



Rapporto sulle votazioni 2024

Febbraio 2025

Contenuti

1. Panoramica della politica di voto di Amundi	03
2. Il processo di voto di Amundi	04
3. Campagna elettorale 2024: i punti salienti	06
4. I principali risultati della Campagna Amundi: Focus sulle nostre azioni di voto in materia di governance	07
5. Risultati chiave della campagna Amundi: Focus sul clima e sull'ambiente Azioni di voto	13
6. I principali risultati della Campagna Amundi: Focus sulle nostre azioni di voto a sfondo sociale	15
7. Responsabilità del consiglio di amministrazione	19
8. votazione delle delibere degli azionisti	21
9. Presentazione congiunta di risoluzioni degli azionisti	24
10. 2024 Stato di avanzamento dei casi di studio del rapporto 2023	25
11. 2024 Amundi Statistiche di voto	27

1. Panoramica della politica di voto di Amundi

Amundi considera l'esercizio meditato dei diritti di voto degli investitori un aspetto centrale del proprio ruolo di investitore responsabile. La nostra politica di voto riflette la nostra analisi olistica di tutte le questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore a lungo termine, comprese le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Amundi si assume la propria responsabilità di investitore votando alle Assemblee Generali Annuali (AGM) secondo la propria politica di voto globale. Questa politica viene rivista annualmente e pubblicata.¹ Anche tutti i voti individuali sono resi pubblici.

Le buone pratiche di governance sono fondamentali per proteggere gli interessi degli azionisti di minoranza. L'esercizio del diritto di voto alle assemblee generali è fondamentale per esprimere un parere sui principali orientamenti di una società. Il contesto normativo, culturale o economico in cui opera un'azienda può essere determinante per alcune scelte, in particolare nelle aree sociali. Amundi ha definito una base comune universale per la sua politica di voto basata su la governance fondamentale

principi e diritti degli azionisti che si aspetta di vedere applicati e rispettati a livello globale. Amundi esercita la propria responsabilità di stewardship per conto dei propri clienti in tutti e cinque i continenti. Tuttavia, l'attuazione della politica di voto viene adattata a ciascuno di questi contesti locali. Le nostre decisioni sono sempre prese nell'ottica di difendere gli interessi dei nostri clienti, sostenendo la creazione di un valore sostenibile a lungo termine. A fine, Amundi considera il contesto di ciascuna società in modo pragmatico per garantire l'efficacia delle sue decisioni di voto.

La strategia di voto di Amundi si basa su un approccio integrato alle società. La valutazione di una società richiede necessariamente l'esame di questioni di responsabilità sociale e di sviluppo sostenibile, come le questioni di governance. Solo una comprensione complessiva dell'azienda che vada oltre gli aspetti puramente finanziari per integrare tutti i rischi e le opportunità, in particolare quelli legati ai criteri ESG, consente di valutare il valore intrinseco di un'impresa e la sua performance economica a lungo termine.

L'ambito di applicazione della Politica di voto - L'esercizio del diritto di voto

L'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli azionisti fa parte della strategia di investimento responsabile e ci permette di incoraggiare le società partecipate a passare a un modello di business sostenibile e inclusivo a basse emissioni di carbonio. Il nostro obiettivo è votare tutte le nostre partecipazioni in ogni fondo che ha delegato i diritti di voto ad Amundi.

Nel 2024, il perimetro di voto era costituito da 10.593 assemblee votabili di 7.736 società². Amundi ha votato su tutte le partecipazioni per le quali era economicamente fattibile, pari al 99% del totale degli asset votabili sotto la responsabilità di Amundi (che rappresentano **10.515 assemblee votabili di 7.703 società** rispetto alle 10.357 assemblee votabili di 7.751 società nel 2023).³ Le statistiche di voto complete per la stagione delle deleghe 2024 sono riportate nella sezione 2024 Statistiche di voto di Amundi del presente rapporto.

L'esercizio dei diritti di voto è tipicamente limitato alle partecipazioni azionarie; Amundi cerca di votare tutte le posizioni azionarie per le quali controlla i diritti di voto (si veda la Politica di voto per ulteriori informazioni). La politica di voto si applica pertanto a tutti i fondi gestiti da Amundi.

fondi per i quali è stata ricevuta una delega di voto. Allo stesso modo, il diritto di voto viene esercitato per la totalità delle azioni detenute al momento dell'assemblea, a meno che non vi siano istruzioni diverse da parte del cliente o quando il periodo richiesto di blocco delle negoziazioni da parte del mercato o del depositario rischia di avere un impatto negativo sui nostri clienti, in quanto ostacola la discrezionalità di negoziazione del gestore di portafoglio. In via eccezionale, potremmo non essere in grado di garantire il voto effettivo per alcune o tutte le azioni detenute.

Quando la gestione di un portafoglio azionario è affidata a un gestore esterno, quest'ultimo può esercitare i relativi diritti di voto, come previsto dal contratto di delega. I clienti con mandati segregati possono richiederci di applicare le loro politiche di voto o possono decidere di mantenere l'autorità di voto.

Riteniamo che la trasparenza della nostra attività di voto sia fondamentale: la nostra politica di voto è disponibile pubblicamente sul nostro sito web, così come il nostro verbale di voto, 30 giorni dopo l'assemblea⁴.

1. <https://about.amundi.com/esg-documentation>

2. Le Assemblee generali dei fondi non sono incluse nelle statistiche fornite in questo rapporto.

3. Si noti che il diritto di voto viene esercitato per i titoli in portafoglio al momento dell'assemblea. I titoli prestati alla data di registrazione non possono essere votati. La decisione di richiamare le azioni viene presa caso per caso.

4. [Registri di voto per delega di Amundi](#)

2. Il processo di voto di Amundi

2.1 Il team Amundi per il voto e il governo societario

Amundi ha centralizzato l'esercizio dei diritti di voto all'interno del team Voting & Corporate Governance che esercita i diritti di voto per conto delle sue controllate, dei fondi e di tutti i clienti che hanno delegato i poteri di voto. Per il 2024, il team Voting & Corporate Governance di Amundi era composto da otto specialisti che hanno analizzato le delibere e organizzato i dialoghi continui che Amundi cerca di condurre con le società prima e dopo le assemblee generali con l'obiettivo di:

- Essere un investitore responsabile attraverso l'esercizio dei diritti di voto per conto dei clienti, seguendo una politica di voto chiara e disponibile al pubblico, che incoraggi una forte governance e la responsabilità dei consigli di amministrazione e dei team di gestione sulle questioni ambientali e sociali;
- Incoraggiare l'adozione delle migliori pratiche di governance attraverso dialoghi continui con le società prima e dopo le assemblee generali. Questi dialoghi offrono alle aziende l'opportunità di condividere le loro prospettive. Le nostre

iniziative di coinvolgimento includono:

- **Colloqui diretti con gli emittenti per comunicare le nostre aspettative e gli elementi chiave della nostra politica di voto.**
- Cogliere l'opportunità di sensibilizzare i membri dei consigli di amministrazione sulle sfide e le opportunità che la transizione verso un'economia sostenibile, inclusiva e solida a basse emissioni di carbonio potrebbe comportare per il successo commerciale a lungo termine delle aziende, sulla necessità che i consiglieri se ne occupino a livello di consiglio di amministrazione e che siano responsabili nei confronti dei loro stakeholder, e in primo luogo dei loro investitori.

The work conducted by the Voting & Corporate Governance team is integral to the Amundi global engagement effort and is based on the voting policy.

2.2 Come Amundi utilizza i consulenti proxy

Le decisioni di voto di Amundi sono prese in conformità alla nostra politica di voto. A tal fine, il team Voting & Corporate Governance di Amundi si avvale di servizi forniti da diversi fornitori esterni. In particolare, Amundi utilizza una piattaforma elettronica fornita da ISS - ProxyExchange - per monitorare le proprie posizioni di voto e inviare le proprie istruzioni di voto. Le analisi di ISS, Glass Lewis e Proxinvest sono disponibili per identificare in modo più efficiente le risoluzioni problematiche nelle prossime assemblee generali, mentre Amundi mantiene la completa autonomia rispetto alle

loro raccomandazioni. ISS fornisce anche analisi personalizzate e raccomandazioni di voto basate sulla politica di voto di Amundi. Questo approccio consente al team Voting & Corporate Governance di prendere decisioni di voto informate, tenendo conto dei diversi punti di vista, del dialogo che il team intrattiene con le società e delle conoscenze degli esperti interni, compreso il team ESG. Tutti i voti sono istruiti tramite la piattaforma di voto ProxyExchange, in conformità con la politica di voto di Amundi o con politiche di voto personalizzate stabilite per specifici mandati dei clienti.

2.3 Politica di prestito titoli

Il diritto di voto viene esercitato per i titoli in portafoglio al momento dell'assemblea. Per l'esercizio di tali diritti, quando Amundi effettua un prestito di titoli, i titoli prestati possono essere richiamati, in base a leggi locali, vincoli tecnici e all'interesse dell'assemblea. La decisione di richiamare le azioni si baserà su una valutazione qualitativa, tenendo in considerazione la natura

della proposta, l'entità del potere di voto di Amundi e/o le potenziali conseguenze del voto. Per i fondi con label ISR, le azioni vengono sistematicamente richiamate per tutti gli emittenti alcuni giorni prima della data di registrazione dell'Assemblea generale, al fine di mantenere il diritto di voto all'Assemblea.

2.4 Conflitto di interessi

Nell'esercizio dei diritti di voto detenuti dai suoi Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR), Amundi può trovarsi in situazioni che sollevano potenziali conflitti di interesse.

Per questo motivo sono state messe in atto misure per prevenire e gestire questo rischio. La prima misura preventiva è la definizione e la pubblicazione della politica di voto, approvata dagli organi direttivi delle società di gestione del gruppo.

La seconda misura consiste nel sottoporre al Comitato di voto, per la convalida prima dell'Assemblea generale, le proposte di voto per le delibere relative a un elenco prestabilito di società quotate sensibili a causa dei loro legami con Amundi.

Le società quotate sensibili per le quali è stato

previamente identificato un potenziale "conflitto di interessi" sono definite come segue:

1. Emittenti che controllano Amundi o che sono di proprietà di Amundi,
2. emittenti che sono partner di Amundi,
3. emittenti con cui Amundi condivide un dirigente/direttore.
4. emittenti che sono tra i clienti più importanti di Amundi.

Oltre a questi emittenti precedentemente identificati, il team Voting & Corporate Governance sottopone al Comitato di voto anche le assemblee per le quali è stato identificato un potenziale conflitto di interessi durante l'analisi delle delibere.

Caso di studio 1: votazione in presenza di un rischio di conflitto di interessi

Regione: **Europa**

Settore: **Banche**

Contesto: Nel corso del 2024, al Comitato di voto è stato chiesto di confermare una proposta di decisione di voto per conto dei clienti di Amundi presso una società finanziaria che è un distributore dei prodotti di Amundi.

Azione Amundi: Sulla base dell'esame dell'ordine del giorno dell'Assemblea generale del 2024, il team Voting & Corporate Governance ha espresso preoccupazione per la risoluzione relativa alla remunerazione dei dirigenti. In particolare, l'importo concesso al CEO è stato considerato eccessivo rispetto a un gruppo di società europee simili. Inoltre, la trasparenza sul valore della remunerazione basata su azioni è stata considerata insufficiente. Per questi motivi, il team Voting & Corporate Governance ha raccomandato votare contro la relazione sulla remunerazione e la politica retributiva.

Il Comitato di voto ha confermato la decisione di votare contro, nonostante l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.

2.5 Definizione di voti significativi

Amundi identifica come voti significativi:

- Proposte degli azionisti relative a temi di sostenibilità (ambiente, clima, diritti del lavoro, diritti umani, ecc.);
- Proposte "Say on Climate".

In conformità con la Direttiva UE sui diritti degli azionisti II, Amundi deve fornire spiegazioni su queste votazioni. L'elenco completo dei voti

significativi e delle motivazioni delle decisioni di voto è presentato in un'appendice separata del presente report.

3. Campagna elettorale 2024: i punti salienti

3.1 Panoramica regionale

Continenti	% di riunioni votate (2024)	Numero di riunioni votate (2024)
Africa	100%	70
America	99%	2,198
Asia	99%	6,035
Europa	99%	2,034
Oceania	100%	178
Globale	99%	10,515

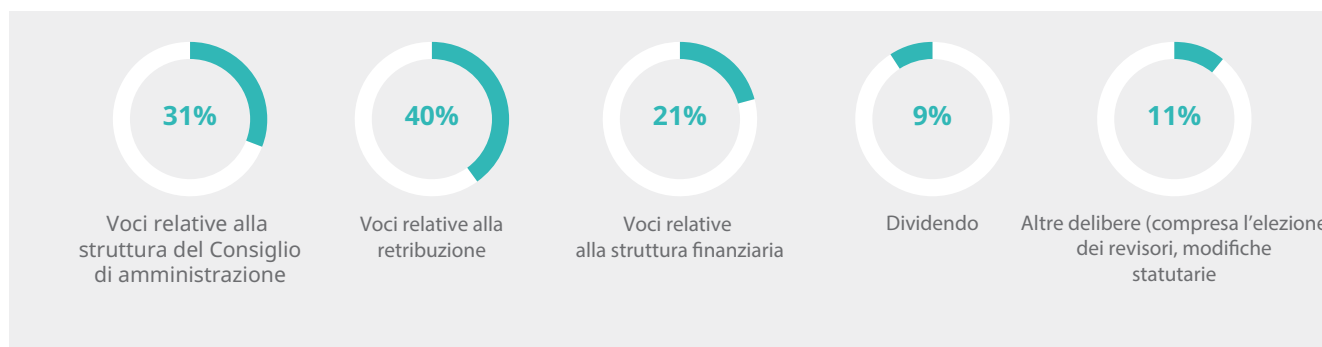
Fonte: Amundi Asset Management

Il management delle società esprime tipicamente la propria opinione tramite raccomandazioni su come gli azionisti dovrebbero votare sui singoli punti all'ordine del giorno. Il tasso di opposizione di Amundi alle raccomandazioni del management è pari al **26% di tutti i voti**⁵ (contro il 24% nel 2023).

3.2 Panoramica tematica

Formato suggerito di seguito:

Percentuale di voti "contro la direzione" per ogni categoria:



3.2 Allineamento dei voti 2024 alla politica di voto

Tutte le decisioni di voto si basano e seguono la politica di Amundi che fornisce un albero decisionale, al fine di garantire la coerenza, consentendo tuttavia un approccio pragmatico che tenga conto del contesto di ciascuna società. Se l'intenzione di voto non è in linea con la nostra Politica di voto a causa di circostanze specifiche, viene riesaminata dal Comitato di voto per una decisione.

5. Non comprende le proposte per le quali il Consiglio non ha espresso una raccomandazione di voto.

4. I principali risultati della Campagna Amundi: Focus sulle nostre azioni di voto legate alla governance

4.1 Presidente e Amministratore Delegato (CEO) combinato

Amundi è favorevole alla separazione dei ruoli di Presidente e CEO, garantendo una chiara divisione delle responsabilità per migliorare la supervisione e la responsabilità.

Quando questi ruoli non sono suddivisi, ci aspettiamo la nomina di un forte Lead Independent Director (LID) con responsabilità definite per controbilanciare i poteri combinati di un Presidente-CEO. Nel corso del 2024, abbiamo

espresso le nostre preoccupazioni in merito alle funzioni combinate senza LID votando contro 341 rielezioni di presidenti-CEO a livello globale (contro le 352 del 2023), di cui 175 negli Stati Uniti. In questo caso, inoltre, Amundi potrebbe prendere di mira la rielezione dei membri del comitato di nomina, a nostro avviso, dovrebbero essere ritenuti responsabili delle insufficienti misure di contro bilanciamento.

Studio di caso 2: miglioramento delle pratiche in una struttura storicamente combinata presidente-CEO

Regione: **STATI UNITI**

Settore: **Commercio al dettaglio specializzato**

Contesto: Amundi ha votato all'assemblea generale del 2024 di un importante rivenditore e distributore di ricambi e accessori per auto negli Stati Uniti, con attività in Messico e Brasile.

Storicamente, la società ha combinato i ruoli di Presidente e Amministratore delegato, una struttura che alcuni investitori, tra cui Amundi, hanno ritenuto problematica a causa della concentrazione di un potere sostanziale in una sola persona. Di conseguenza, in occasione delle passate assemblee generali abbiamo sempre votato contro questo ruolo combinato.

Dialogo con l'azienda: Nel 2023 abbiamo comunicato, con un'e-mail all'azienda, la nostra decisione di opporci alla rielezione del presidente-CEO, spiegando la necessità di una separazione o, almeno, di una solida posizione di LID con compiti distinti.

Con nostra soddisfazione, la società ha contattato qualche mese dopo per impegnarsi, decidendo infine di separare i ruoli di Presidente e CEO. In occasione dell'assemblea generale del 2024, i ruoli sono stati ufficialmente separati, rispondendo così a una delle principali preoccupazioni degli investitori.

Azione di voto: Abbiamo votato a favore dell'ex Amministratore delegato/Presidente, ora Presidente del Consiglio di amministrazione, del nuovo Amministratore delegato e del LID.

Risultati delle votazioni: Tutte le elezioni del Consiglio di amministrazione hanno ricevuto almeno il 90% dei consensi da parte degli azionisti.

4.2 Indipendenza

Amundi si aspetta che i Consigli di amministrazione siano composti da un insieme eterogeneo di membri, con un numero adeguato di amministratori indipendenti, che riuniscano un mix di capacità, esperienze e competenze: questa diversità migliora il processo decisionale introducendo una gamma più ampia di prospettive nella sala del Consiglio di amministrazione, riducendo il rischio di "pensiero di gruppo" e garantendo dibattiti ben informati.

Per garantire l'indipendenza di pensiero e l'efficace supervisione del processo di rendicontazione finanziaria, Amundi ha rafforzato la propria politica di voto nel 2024 per stabilire aspettative più elevate per i comitati di audit, richiedendo che almeno due terzi dei loro membri devono essere indipendenti,

un aumento rispetto alla precedente soglia del 50%, che rimane applicabile ai comitati per le nomine e le remunerazioni. Questa modifica sottolinea l'importanza del ruolo di supervisione del comitato di revisione contabile, che richiede obiettività e imparzialità, come indicato nelle normative e nei codici di corporate governance di diversi Paesi, tra cui Francia, Regno Unito e Svizzera. In questa stagione di deleghe 2024 ci siamo opposti all'11% (come nel 2023) di tutti i punti relativi alla struttura del consiglio di amministrazione a causa di problemi di indipendenza e al 2% a causa dell'indipendenza del comitato di revisione.

Caso di studio 3: votazione sull'indipendenza del comitato di revisione in una società tedesca

Regione: **Germania**

Settore: **Materiali da costruzione**

Contesto: Amundi doveva votare all'assemblea generale del 2024 di una società di materiali da costruzione in Germania.

Dialogo con la società: al momento dell'Assemblea generale, il Comitato di revisione contabile della società era composto solo per il 50% da membri indipendenti del Consiglio di sorveglianza eletti dagli azionisti.

Amundi ha informato la società della nostra decisione di opporci alla rielezione di due membri del Comitato di revisione ritenuti non indipendenti a causa dei loro legami con la società: uno è un ex amministratore delegato che è passato alla presidenza dopo un breve periodo di riflessione di due anni e l'altro è un azionista significativo.

La società ha aggiornato Amundi dopo il cut-off del voto che, a seguito dell'Assemblea generale del 2024, il Consiglio di sorveglianza garantirà che la maggioranza dei "rappresentanti degli azionisti" nel Comitato di revisione e in tutti gli altri comitati sia indipendente. Inoltre, la società ha osservato che le modifiche previste porteranno a un livello di indipendenza di due terzi per il Comitato di revisione.

Azione di voto: in linea con la nostra maggiore severità sull'indipendenza del comitato di revisione, Amundi ha votato contro la rielezione di due membri non indipendenti del comitato di revisione della società. Seguiremo da vicino le pratiche della società a questo, in particolare alla luce del suo feedback e del suo impegno a migliorare l'indipendenza complessiva dei comitati del Consiglio di amministrazione.

Risultati della votazione: l'ex amministratore delegato della società ha ricevuto il 70% del sostegno degli azionisti, mentre l'azionista di riferimento ha ottenuto l'85%.

4.3 Overboarding

Amundi ritiene che l'impegno dei membri del Consiglio di amministrazione sia essenziale per una governance efficace. L'overboarding, in cui i consiglieri partecipano a più consigli, a volte in aggiunta a una posizione esecutiva, e la scarsa partecipazione alle riunioni sono problemi comuni che possono limitare la capacità dei membri del consiglio di contribuire in modo significativo. Negli ultimi anni, l'influenza degli standard di governance globali ha aumentato l'attenzione su questi temi in tutta l'Asia, spingendo verso una maggiore trasparenza e una partecipazione volontaria.

conformità con le migliori pratiche internazionali (ad esempio, Hong Kong, Singapore e Giappone). Riflettendo questa tendenza, nel giugno 2024 la Borsa di Hong Kong (HKEX) ha suggerito una serie di proposte di modifica del Codice di governo societario e delle relative regole di quotazione, tra cui un limite massimo di sei posti nel consiglio di amministrazione per gli amministratori non esecutivi indipendenti (INED) e limite di nove anni per ogni mandato nel consiglio. Come nel 2023, Amundi si è opposta al 5% delle rielezioni a causa di problemi di overboarding.

Caso di studio n. 4: voto contro un membro del consiglio di amministrazione con overboarding in un'azienda indiana produttrice di materiali

Regione: **India**

Settore: **Metalli e miniere**

Contesto: in occasione dell'assemblea generale del 2024 di una società indiana produttrice di alluminio, Amundi ha dovuto votare per l'elezione del consiglio di amministrazione, compreso il presidente del consiglio.

Dialogo con la società: per diversi consecutivi, Amundi ha votato contro i membri non esecutivi indipendenti del Consiglio della società per motivi di overboarding. Nel 2023, Amundi si è opposta alla rielezione di un amministratore che, secondo la società, deteneva un totale di 6 mandati consiliari. La società ha sostenuto che ciò era conforme al Regolamento di quotazione applicabile alle società quotate indiane, che prevede un massimo di 7 incarichi di amministratore per i membri del Consiglio di amministrazione delle società quotate.

In occasione dell'Assemblea generale del 2024, abbiamo informato la società della nostra decisione di opporci alla rielezione del Presidente del Consiglio di amministrazione, che detiene un totale di 9 mandati, di cui 8 come Presidente. Vale la pena notare che molte delle società in cui il candidato ricopre la carica di presidente hanno rapporti di capitale. Sebbene Amundi riconosca che la partecipazione a consigli di amministrazione all'interno dello stesso gruppo societario possa, in determinate circostanze, comportare un impegno temporale ridotto e rientrare nelle responsabilità di un presidente o di un dirigente, in questo caso abbiamo notato che il candidato ha partecipato a meno del 75% delle riunioni della società nel corso dell'anno, senza fornire una spiegazione soddisfacente. Ciò ha suscitato il timore che i numerosi impegni del candidato nel Consiglio di amministrazione possano aver ostacolato la sua capacità di adempiere efficacemente alle proprie responsabilità.

Azione di voto: di conseguenza, abbiamo votato contro la rielezione del candidato.

Risultati della votazione: il presidente del Consiglio di amministrazione è stato rieletto, ma il livello non trascurabile di dissenso (23%) potrebbe riflettere un livello significativo di preoccupazione degli azionisti per quanto riguarda il sovraccarico di lavoro e l'impegno temporale.

4.4 Struttura finanziaria e allocazione del capitale

Dividendo

Crediamo fermamente che una politica dei dividendi debba bilanciare l'esigenza degli azionisti di ricevere una remunerazione in contanti con la necessità di preservare la solidità finanziaria dell'azienda e gli interessi a lungo termine dei dipendenti. Questo approccio è essenziale per promuovere la crescita futura degli utili e facilitare gli investimenti per la transizione ambientale. Dopo due anni di stabilità,

le proposte sono leggermente aumentate, attestandosi a circa il 9%, dopo un picco del 15% nel 2021, guidato dagli impatti della COVID-19. Le nostre decisioni di voto sono guidate principalmente dalla situazione finanziaria della società nel tempo, con particolare attenzione al pay-out ratio e al suo effetto sui KPI finanziari, come generazione di flussi di cassa, la leva finanziaria e gli utili, tra gli altri.

Studio di caso 5: votazione sull'allocazione del capitale

Regione: **Spagna**

Settore: **Servizi di pubblica utilità nel settore del gas**

Contesto: Nel 2024 Amundi ha avviato un dialogo con una società spagnola che sviluppa, gestisce e mantiene infrastrutture per il gas a livello globale, per discutere la politica dei dividendi della società e capire meglio se questa riflettesse un approccio sostenibile e responsabile all'allocazione del capitale.

Dialogo con la società: Amundi si confronta regolarmente con la società su diverse questioni di governance. Quest'anno Amundi ha espresso preoccupazione per l'elevato livello di dividendi rispetto alla leva finanziaria della società. Di conseguenza, abbiamo affrontato la questione durante un incontro per comprendere meglio il loro approccio. La società ha presentato un significativo adeguamento della sua politica dei dividendi per il periodo 2024-2026. In particolare, la società distribuirà agli azionisti 1 euro per azione nei prossimi tre anni, il che rappresenta una riduzione del 42,5% rispetto al pay-out proposto in precedenza. Questa decisione strategica mira a sostenere l'esecuzione di un ambizioso piano di investimenti incentrato sulle infrastrutture per l'idrogeno, posizionando la società come leader transizione verso soluzioni energetiche sostenibili.

Azione di voto: Alla luce delle nostre discussioni e della nuova politica dei dividendi della società, Amundi ha approvato l'approccio aggiornato e ha votato a favore della proposta di dividendo all'Assemblea generale del 2024.

Risultati della votazione:

- Punto : Approvazione della ripartizione degli utili e dei dividendi - Favorevoli: 96,43%.

In-focus: Allocazione del capitale - Programma Value-Up in Corea del Sud e Giappone

Nonostante sia la quarta economia dell'Asia, il mercato azionario della Corea del Sud viene spesso scambiato a valutazioni inferiori rispetto ai suoi omologhi globali⁶. Questo fenomeno, spesso definito "sconto Corea", deriva dalla scarsa efficienza del capitale e dalle deboli pratiche di corporate governance, ulteriormente esacerbate dal dominio di giganteschi conglomerati a conduzione familiare ("Chaebol"). Questi conglomerati mantengono spesso stretti legami con il governo, con conseguente limitata trasparenza e inadeguata tutela dei diritti degli azionisti.

Per affrontare questo problema, la Commissione coreana per i servizi finanziari (FSC) ha lanciato all'inizio del 2024 il "Programma di aumento del valore aziendale", basato su un quadro normativo non vincolante con linee guida sviluppate dalla Korea Exchange, al fine di aumentare il valore aziendale in cambio di benefici fiscali. Le componenti principali del programma consistono in una migliore divulgazione dei principali indicatori

di investimento, in pratiche di governance più rigorose, come l'aumento dell'indipendenza del consiglio di amministrazione, la separazione delle posizioni di presidente e amministratore delegato, la diversità di genere e una migliore supervisione del consiglio di amministrazione. Il programma spinge inoltre a un impegno più approfondito con gli investitori, ponendo l'accento sulla creazione di valore a lungo termine.

Questa iniziativa fa eco a riforme simili intraprese in Giappone, volte ad affrontare la persistente sottovalutazione delle azioni. Ciò si riflette nella politica di voto di Amundi, che può votare contro amministratori specifici, spesso rappresentativi, ritenuti responsabili dell'uso inefficiente del capitale da parte della società, esaminando indicatori come il rendimento del capitale proprio (ROE) o il rapporto dividendi su capitale proprio (DOE). Di conseguenza, nel 2024 Amundi ha votato contro 365 società giapponesi per l'insufficiente rendimento del ROE e 4 per il rendimento del DOE.

6. Lo "sconto Corea": Azione di valore o trappola di valore? - CNBC

4.5 Attivismo degli azionisti

Nella stagione delle deleghe 2024, le campagne di attivismo hanno continuato a raggiungere livelli elevati a livello globale, con un numero stabile di posti nei consigli di amministrazione conquistati dagli attivisti rispetto al 2023 e un leggero aumento della percentuale di posti nei consigli di amministrazione conquistati attraverso accordi piuttosto che attraverso lotte per procura negli Stati Uniti⁷. L'attivismo mantiene un forte slancio dal 2023 negli Stati Uniti e in Giappone, mentre in Europa si è registrato un calo dell'11% nel numero di società che hanno ricevuto proposte dagli attivisti⁸. La regola dell'Universal Proxy Card (UPC), ora al

suo secondo anno di attuazione negli Stati Uniti, ha permesso agli azionisti di combinare il voto con quello di altri azionisti (cioè sostenere candidati sia nelle liste degli attivisti che in quelle dei dirigenti), con un impatto sugli insediamenti con gli attivisti. Nel 2022 sono stati registrati 50 insediamenti, saliti a 68 nel 2023. A partire dal 2024, sono stati registrati 65 insediamenti, il che indica una tendenza costante degli accordi.

Amundi analizza le lotte per le deleghe caso per caso, confrontandosi sia con i dissidenti sia con le società per valutare le proposte e le risposte prima delle assemblee generali, considerando la validità delle preoccupazioni sollevate e le qualifiche dei candidati proposti.

Caso di studio 6: Voto su una battaglia per le deleghe negli Stati Uniti

Regione: **STATI UNITI**

Settore: **Intrattenimento**

Contesto: nel 2024, una società americana di intrattenimento ha dovuto affrontare una battaglia per le deleghe condotta da diversi investitori attivisti che si sono concentrati su questioni quali i risultati finanziari, la governance del consiglio di amministrazione, la pianificazione della successione e la strategia aziendale. Nell'ultima assemblea generale, gli investitori dissidenti hanno proposto di sostituire alcuni membri del consiglio di amministrazione, di condurre una revisione completa della direzione strategica della società e di adeguare i compensi dei dirigenti per allinearli maggiormente ai parametri di performance, il tutto allo scopo di migliorare le pratiche di governance e i risultati finanziari.

Dialogo con la società: la società ha cercato in modo proattivo di coinvolgere gli azionisti in vista dell'assemblea generale del 2024. In linea con i nostri precedenti impegni, la discussione si è concentrata sulla pianificazione della successione dell'amministratore delegato, sulla composizione e sulle competenze del consiglio di amministrazione e sul richiamo alle nostre aspettative sull'inclusione di KPI ESG nella retribuzione dei dirigenti.

Entrambi i dissidenti hanno presentato proposte specifiche per rispondere alle preoccupazioni sulle pratiche di governance e sui risultati finanziari complessivi della società. Un attivista ha presentato una controproposta contro la rielezione di due membri del Consiglio di amministrazione, proponendo i propri candidati, tra cui l'ex direttore finanziario della società. Nel frattempo, l'altro attivista ha presentato tre candidati per le posizioni del consiglio di amministrazione. A seguito di una richiesta di impegno, Amundi ha tenuto una discussione per approfondire le loro proposte.

Azione di voto: sulla base della nostra analisi della strategia, della situazione finanziaria e dei problemi di governance, Amundi ha deciso di sostenere la lista del management per favorire la stabilità e lasciare all'amministratore delegato il tempo necessario per realizzare la nuova strategia.

Risultati delle votazioni: alla fine, i candidati della società hanno mantenuto le loro posizioni, bloccando i candidati sostenuti dagli attivisti. Tuttavia, il 31% degli azionisti ha sostenuto l'elezione di un rappresentante degli attivisti.

Ciononostante, Amundi continuerà a monitorare il funzionamento e la composizione del Consiglio di amministrazione della società, nonché i cambiamenti di leadership e la pianificazione della successione all'amministratore delegato, al fine di garantire il rispetto delle buone pratiche di governance e una transizione senza intoppi. Amundi si assicurerà inoltre che il Consiglio di amministrazione controlli adeguatamente le decisioni del management in merito ai risultati finanziari e alle iniziative strategiche della società.

7. [Tendenze e aggiornamenti dalla stagione delle deleghe 2024 - Freshfields](#)

8. [Rassegna della stagione delle deleghe 2024 - Diligent](#)

4.6 Diritti degli azionisti

Amundi ritiene che un regime di corporate governance debba proteggere e facilitare l'esercizio dei diritti degli azionisti e garantire un trattamento equo di tutti gli azionisti, compresi quelli di minoranza e quelli stranieri.

In-Focus: Format delle assemblee generali in Italia

La stagione 2024 delle assemblee degli azionisti delle società italiane dell'indice FTSE MIB ha rivelato un forte spostamento verso le assemblee a porte chiuse, con 28 società su 34 che hanno adottato questo format⁹. Questo approccio, consentito dalla legge italiana, è diventato sempre più popolare dopo la pandemia di COVID-19. Il recente DDL Capitali del 2024 rafforza questa tendenza, consentendo a tempo indeterminato lo svolgimento di riunioni guidate da rappresentanti esclusivi tramite modifiche statutarie.

Solo quattro società del FTSE MIB hanno sottoposto al voto degli azionisti una modifica dello statuto per introdurre questo formato, nella prima metà del 2024. Sebbene le società sostengano che questo formato aumenti l'efficienza e riduca i costi, ha incontrato la resistenza degli azionisti, tra cui Amundi (sostegno medio del 14,5% da parte degli azionisti non strategici¹⁰) e dei consulenti per le deleghe. In effetti, questo formato assembleare limita la trasparenza e riduce la capacità degli azionisti di partecipare direttamente ai dibattiti e di confrontarsi con il management e il consiglio di amministrazione, in quanto gli azionisti non hanno la possibilità di votare in diretta o di seguire virtualmente le discussioni. Amundi ritiene che tale formato limiti l'impegno diretto degli azionisti e continuerà a promuovere le assemblee a porte aperte per garantire i diritti degli azionisti.

4.7 Impatto del voto su temi legati alla governance

Nel 2024, Amundi ha rilevato i seguenti risultati sulle proposte relative alla governance:¹¹

- 1.756 voci di gestione osteggiate da Amundi hanno ricevuto un livello di dissenso pari o superiore al 20%,
 - Di cui 123 voci di gestione sono state respinte dagli azionisti.
- 204 proposte di azionisti sostenute da Amundi hanno registrato un livello di sostegno pari o superiore al 20%¹²,
 - Di queste, 108 proposte di azionisti hanno ricevuto il sostegno della maggioranza.

Tabella: Proposte di rilievo relative a temi di governance

Azienda	Proponente	Risoluzione	Amundi Voto	Motivazione	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Paesi Bassi Settore: Apparecchiature elettriche	Gestione	Approvazione di un'operazione con parti correlate	CONTRO	Amundi è favorevole alle assemblee ibride piuttosto che alle assemblee solo virtuali che possono privare gli azionisti di alcuni dei loro diritti.	80,1% del dissenso - respinto
Azienda B Paese: Cina Settore: Metalli e miniere	Gestione	Approvazione di un'operazione con parti correlate	CONTRO	La transazione non sembra essere nell'interesse degli azionisti in quanto comprende un accordo di servizio finanziario che potrebbe rappresentare un rischio.	22,8% di dissenso - passato
Azienda C Paese: Svizzera Settore: Prodotti chimici	Gestione	Elezione di un membro del Consiglio di amministrazione	CONTRO	Il candidato ha detenuto un numero eccessivo di mandati.	41,4% di dissenso - passato
Azienda D Paese: Corea del Sud Settore: Prodotti chimici	Gestione	Elezione di un membro del Consiglio di amministrazione (come membro del Comitato di revisione)	CONTRO	Ci sono dubbi sul modo in cui questo membro del Consiglio di amministrazione ha esercitato le sue responsabilità, data la storia di gravi violazioni del dovere fiduciario che solleva preoccupazioni sulla sua capacità di agire nel migliore interesse degli azionisti.	37,4% di dissenso - approvato

9. [Rassegna della stagione delle deleghe 2024: Italia - Sodali & Co](#)

10. Ibidem

11. Sulla base dei dati forniti da ISS.

12. Sono state incluse solo le proposte di azionisti contestate e non ordinarie.

5. Risultati chiave della campagna Amundi: Focus sul clima e sull'ambiente.

5.1 Dite la vostra sulle proposte per il clima

Il numero di proposte Say on Climate (SOC) sottoposte a votazione nel 2024 è rimasto in linea con quello dello scorso anno (29 nel 2024 contro 28 nel 2023), con la maggior parte delle proposte provenienti dal Regno Unito (9 proposte) e dalla Francia (7 proposte). Negli Stati Uniti, tali proposte continuano a essere impopolari, dato che il 2024 segna il quarto anno consecutivo senza alcuna presentazione, ma il clima è stato comunque un argomento regolarmente all'ordine del giorno attraverso le proposte degli azionisti. In Australia, la proposta Say on Climate di Woodside Energy,

una società del settore energetico, è diventata la prima Say on Climate a essere respinta, il che potrebbe non sorprendere visto che già la volta precedente, nel 2022, aveva registrato un dissenso del 49%. Altre società sembrano imparare e migliorare la loro divulgazione sul clima, dato che il sostegno medio ha raggiunto il 90%. Allo stesso modo, il sostegno di Amundi a tali proposte è leggermente aumentato dal 39% nel 2023 al 41% nel 2024.

Tabella: Azioni di voto di Amundi per le principali proposte di Say on Climate

Azienda	Risoluzione	Voto di Amundi	Motivazione	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Regno Unito Settore: Petrolio, gas e combustibili di consumo	Approvare la Strategia di Transizione Energia	CONTRO	L'azienda sta compiendo progressi incoraggianti rispetto ai suoi obiettivi climatici, in particolare per quanto riguarda la riduzione delle emissioni ottenuta nelle sue attività, utilizzando finora le compensazioni di carbonio. Tuttavia, poiché l'ambizione climatica è stata leggermente ridimensionata rispetto all'anno scorso, riteniamo che la strategia non sia ancora allineata con l'Accordo di Parigi. Riteniamo inoltre che l'introduzione di un obiettivo Scope 3 per i prodotti petroliferi non sia sufficiente: tutti gli idrocarburi dovrebbero essere inclusi in un obiettivo Scope 3. Anche l'abbandono degli obiettivi per il 2035 è preoccupante. Pertanto, manteniamo la stessa decisione di voto, ovvero votare contro questa risoluzione sul clima e ribadire le nostre precedenti raccomandazioni: <ul style="list-style-type: none"> - per chiarire il contributo previsto dall'azienda allo sviluppo di soluzioni energetiche a basse emissioni di carbonio. - ridurre il contributo previsto delle compensazioni per raggiungere gli obiettivi fondamentali di decarbonizzazione. Infine, apprezzeremmo una maggiore visibilità sugli importi e sulle quote degli investimenti attuali e di quelli previsti che sono dedicati rispettivamente allo sviluppo di nuovi giacimenti di idrocarburi e a soluzioni energetiche a basse emissioni di carbonio.	22% di dissenso - approvato
Azienda B Paese: Australia Settore: Petrolio, gas e Combustibili di consumo	Approvare il clima Azione di transizione Piano e relazione sullo stato di avanzamento 2023	CONTRO	Mentre lodiamo vari elementi della società di strategia di transizione energetica (Net zero ambition, Scope 3 emissions plan, Climate report) e riconosciamo che Lo sviluppo del GNL non è incoerente con scenari ben al di sotto dei 2°C, incoraggiamo l'azienda a 1) includere le emissioni dell'ambito 3 nell'ambizione "net zero", 2) limitare il ricorso alle compensazioni di carbonio per raggiungere gli obiettivi di riduzione e preferire i miglioramenti operativi, e 3) considerare ulteriormente le opzioni redditizie per sviluppare soluzioni a basse emissioni di carbonio e abbattimenti profondi delle emissioni allineati con gli scenari di 1,5°C.	58,4% dei dissenso - respinto
Azienda C Paese: Francia Settore: REIT diversificati	Approvare la relazione Piano di transizione climatica dell'azienda	Per il SOC	Continuiamo a sostenere la loro strategia in quanto l'azienda, è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi per il 2030 (copertura - superati i 3 ambiti). La strategia dell'azienda è abbastanza completa, e include l'obiettivo dell'intensità di carbonio della divisione di sviluppo. Inoltre, l'azienda ha un piano di investimenti per raggiungere i suoi obiettivi e tiene conto della transizione nella sua strategia.	0,7% di dissenso - passato

5.2 Report di sostenibilità e società di revisione

In-Focus: rapporto CSR in Svizzera e Spagna

La stagione delle deleghe 2024 ha segnato le prime votazioni in Svizzera sull'approvazione dei rapporti sulla responsabilità sociale d'impresa (RSI), in seguito all'attuazione del Codice delle obbligazioni svizzero modificato. Il Codice prevede che le grandi società quotate in borsa¹³ divulghino informazioni non finanziarie aggiuntive su aspetti ESG rilevanti e sottopongano il loro rapporto di sostenibilità all'approvazione degli azionisti. La Svizzera si è aggiunta alla Spagna come secondo Paese a richiedere il voto degli azionisti su tali argomenti.

In questo primo anno, i bilanci di sostenibilità in Svizzera hanno ricevuto un livello molto elevato di sostegno da parte degli azionisti (96% di sostegno in media per le 112 proposte su cui Amundi ha votato). Ciò suggerisce che la maggior parte degli investitori potrebbe considerare queste votazioni come un'attività di routine e non conflittuale, oppure potrebbe adottare un approccio "attendista", ritardando l'integrazione di requisiti specifici nelle proprie linee guida di voto fino a quando non si sarà acquisita ulteriore esperienza di mercato. In effetti, permangono incertezze sul quadro giuridico: La legge svizzera non specifica se tali voti siano vincolanti o consultivi, né richiede che tale relazione sia sottoposta a revisione. Di conseguenza, le pratiche delle società in questo settore sono state finora diverse.

Amundi si è opposta a diversi rapporti di sostenibilità sia in Spagna che in Svizzera quando sono emerse preoccupazioni in merito alle pratiche delle società o al reporting ESG. In questi casi, la nostra opposizione ai rapporti di sostenibilità è stata coerente con i voti contrari alla rielezione del consiglio di amministrazione o al discarico. Questo approccio ha portato Amundi a opporsi al 4% di tutti i rapporti di sostenibilità.

5.3 Impatto del voto sui temi legati al clima e all'ambiente

Durante la stagione delle deleghe 2024, Amundi ha rilevato i seguenti risultati sulle proposte relative al clima e all'ambiente:¹⁶

- 4 punti di gestione osteggiati da Amundi hanno ricevuto un livello di dissenso pari o superiore al 20%,
 - Di cui 1 voce di gestione è stata respinta dagli azionisti.

In-Focus: certificazione del bilancio di sostenibilità in Francia

Nel dicembre 2023, la Francia è stata uno dei primi Paesi a recepire la direttiva sul reporting di sostenibilità aziendale (CSRD) nella legislazione nazionale, che sta entrando gradualmente in vigore a seconda delle circostanze delle società. In base a questo quadro, le grandi società quotate nei mercati regolamentati all'UE¹⁴ sono tenute a redigere un rapporto di sostenibilità da pubblicare nel 2025. Questo rapporto deve essere certificato da una terza parte indipendente nominata dagli azionisti in occasione dell'assemblea generale del 2024.

Secondo i dati di ISS¹⁵, 95 società dell'indice SBF 120 hanno proposto, in occasione dell'assemblea generale del 2024, di designare una terza parte indipendente per la certificazione del proprio bilancio di sostenibilità. Le società avevano la possibilità di nominare uno o due revisori separati, e il 55% ha optato per la seconda opzione. In particolare, l'88% delle aziende ha scelto i propri revisori finanziari per questo ruolo, citando le potenziali sinergie tra i controlli finanziari e quelli di sostenibilità. Questi revisori possono essere nominati per un massimo di sei anni, anche se la maggior parte delle aziende li ha nominati per un periodo da uno a quattro anni. Il sostegno degli azionisti ha superato il 90% per la maggior parte dei revisori. Amundi ha sostenuto tutte queste proposte.

- 92 proposte di azionisti sostenute da Amundi hanno registrato un livello di sostegno pari o superiore al 20%,
 - Di cui 3 hanno ricevuto il sostegno della maggioranza.

13. Definite come aziende con più di 500 dipendenti a tempo pieno e che superano una delle seguenti soglie: un fatturato annuo superiore a 40 milioni di franchi svizzeri o un totale di bilancio superiore a 20 milioni di franchi svizzeri.

14. Definite dal CSRD come aziende che soddisfano almeno due dei seguenti criteri: vendite annuali superiori a 40 milioni di euro, bilancio netto superiore a 20 milioni di euro o una media di oltre 500 dipendenti.

15. [Rassegna della stagione delle deleghe per la Francia 2024 - ISS](#)

16. Sulla base dei dati forniti da ISS.

6. I principali risultati della campagna Amundi: Focus sulle nostre azioni di voto a sfondo sociale

6.1 Diversità

Amundi è molto attenta alla diversità di genere, anche nei Paesi non soggetti ad alcun obbligo normativo. Ci aspettiamo le società fissino obiettivi chiari per una rappresentanza equilibrata, promuovano culture inclusive e rendano noti i progressi in modo trasparente. Le pratiche efficaci dovrebbero garantire pari opportunità nelle assunzioni, nello sviluppo della leadership e nella composizione dei consigli di amministrazione. La diversità di genere all'interno delle aziende non è solo una questione di valore intrinseco o un imperativo morale; come ha osservato l'OCSE, "migliora la crescita, la produttività, la competitività e la sostenibilità delle economie".¹⁷ Riflettendo il nostro impegno a migliorare la presenza femminile nei ruoli di leadership, Amundi si è opposta al 4% delle elezioni del consiglio di amministrazione nel 2024 a causa della mancanza di rappresentanza femminile nel consiglio, una cifra che rimane coerente con il 2023.

Soprattutto in Asia, le donne restano fortemente sottorappresentate nei ruoli manageriali.¹⁸ La regolamentazione, tuttavia, ha spinto a migliorare

la diversità di genere: a Hong Kong, le regole di quotazione dell'HKEX hanno imposto l'obbligo di avere almeno un amministratore di genere diverso entro il 31 dicembre 2024, vietando tutti i consigli di amministrazione monogenere. Questa iniziativa ha portato a una diminuzione della percentuale di società quotate con consigli di amministrazione monogenere: a giugno 2024, l'84% degli emittenti quotati a Hong Kong aveva almeno un membro del consiglio di amministrazione di sesso femminile, contro il 70% del 2021.¹⁹ In Giappone, i progressi nella rappresentanza femminile sono stati guidati da iniziative governative, normative e degli investitori. Il governo giapponese ha fissato l'obiettivo per i consigli di amministrazione delle società quotate sul Prime Market di raggiungere un minimo 19% di diversità di genere nei consigli di amministrazione entro il 2025 e del 30% entro il 2030. In Giappone, ci siamo opposti al 2,5% delle rielezioni in 296 società diverse che non soddisfacevano i nostri criteri di presenza di almeno una donna o due donne per le società più grandi,²⁰ rispetto alle 329 società del 2023.



17. [Unire le forze per la parità di genere](#), OECD

18. [Previsioni sulle donne in posizioni di leadership](#) – UN women

19. [Salite a bordo: è ora di rompere le barriere e costruire un futuro migliore e più inclusivo](#), HKEX

20. Si tratta di società con una capitalizzazione di mercato superiore a 3 miliardi di dollari.

Studio di caso 7: Chiedere una maggiore diversità di genere nei consigli di amministrazione delle aziende giapponesi

Regione: **Giappone**

Settore: **Tecnologia dell'informazione**

Contesto: la rappresentanza femminile nelle posizioni di leadership in Giappone rimane tra le più basse a livello globale.²¹ In occasione dell'assemblea generale del 2023 di un'azienda del settore IT, Amundi si è opposta alla rielezione di amministratori rappresentativi, abbiamo ritenuto responsabili dell'assenza di donne a livello di Consiglio di amministrazione. L'azienda è stata informata delle nostre decisioni di voto, illustrando chiaramente le nostre aspettative in materia di diversità di genere. Poco dopo l'Assemblea generale e dopo che il Presidente della società è stato quasi bocciato dagli azionisti (49% di dissenso), la società ha annunciato l'intenzione di nominare un amministratore donna nel Consiglio di amministrazione in occasione dell'assemblea del 2024.

Amundi ha condotto, all'inizio del 2024, la revisione annuale della propria politica di voto e ha deciso di rafforzare la posizione in merito alla diversità di genere in Giappone, richiedendo alle grandi società di avere almeno due amministratori donna. L'aumento del rigore è stato voluto non solo per allinearsi meglio alla bozza di piano del governo giapponese pubblicata dall'Ufficio per l'uguaglianza di genere, che mira a una rappresentanza femminile del 30% nei consigli di amministrazione delle principali società entro il 2030, ma anche per favorire una maggiore coerenza con il nostro approccio più ampio ai mercati sviluppati, in cui ogni genere dovrebbe rappresentare almeno il 33% del consiglio di amministrazione.

Dialogo con la società: Abbiamo comunicato le nostre decisioni di voto alla società. La società non ha ancora risposto alle maggiori aspettative di Amundi.

Azione di voto: Sebbene il Consiglio abbia proposto l'elezione di un amministratore donna per l'Assemblea generale del 2024, che abbiamo considerato un miglioramento significativo, la composizione del Consiglio non ha soddisfatto i requisiti della nostra politica rivista di avere almeno due amministratori donna. Di conseguenza, Amundi si è opposta alla rielezione di amministratori rappresentativi per il secondo anno consecutivo.

Risultati delle votazioni: Gli amministratori rappresentativi hanno ricevuto un dissenso da parte degli azionisti compreso tra il 5 e il 9%, un calo significativo rispetto ai livelli dal 23 al 49% osservati nel 2023. Ciò suggerisce che gli investitori hanno riconosciuto lo sforzo della società di includere una donna nel Consiglio di amministrazione, sebbene siano necessari ulteriori progressi per soddisfare le migliori prassi.

6.2 Compensi per i dirigenti

Le retribuzioni dei dirigenti sono rimaste una questione controversa durante la stagione delle deleghe 2024, guidata dall'aumento dei livelli retributivi sia in Europa che in Nord America, dove i compensi degli amministratori delegati hanno raggiunto livelli record²², anche in un contesto di aumento del costo della vita. Amundi ha espresso preoccupazioni in merito all'equità, all'entità delle retribuzioni e alla trasparenza di queste pratiche retributive, portando a un significativo esame delle proposte di remunerazione dei dirigenti. Nonostante queste preoccupazioni, il sostegno complessivo degli azionisti alle proposte di remunerazione è stato in media del 92% nelle società dell'S&P 500 e del Russell

3000²³ e i "say on pay" respinti sono scesi a un minimo storico negli Stati Uniti. Tuttavia, nell'universo di voto di Amundi, nel 2024 sono state respinte in totale 149 proposte relative alle retribuzioni, di cui 31 negli Stati Uniti.

Durante la stagione delle deleghe 2024, Amundi ha votato contro il 40% delle proposte relative alla remunerazione dei dirigenti. Questo risultato è stato determinato principalmente dall'aggiornamento della nostra politica di voto che richiede che i criteri ESG pesino almeno il 10% dell'incentivo variabile. Persistono anche casi di trasparenza inadeguata e problemi strutturali. Amundi si è opposta alle delibere relative alle remunerazioni per i seguenti motivi:

21. [Perché così poche donne in posizioni di leadership in Giappone?](#) - IMF

22. [Gestione degli investitori 2024](#) - Diligence Market Intelligence

23. Ibidem

- Mancanza o insufficienza di criteri ESG o di criteri climatici per i settori rilevanti: 21% delle voci relative ai compensi, compreso il 3% dei voti contrari dovuti specificamente all'insufficiente ponderazione dei criteri ESG;
- Questioni strutturali: 19% di tutte le proposte relative ai compensi;
- Mancanza di trasparenza: il 13% delle voci è stato contestato a causa di un'informativa insufficiente.
- Remunerazione eccessiva: 3% delle delibere relative ai compensi nel 2024).

Amundi ha inoltre votato contro le proposte di remunerazione dei dirigenti di 101 società del settore Energy & Utilities a causa dell'assenza di criteri di performance legati al clima nei sistemi di remunerazione variabile dei dirigenti. Siamo convinti che i team esecutivi debbano essere incentivati a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio.

In-Focus: Sistemi di remunerazione ibridi nel Regno Unito

Diverse società quotate nel Regno Unito con ricavi e attività significative negli Stati Uniti stanno adottando i cosiddetti "schemi ibridi", attraverso l'introduzione di azioni vincolate più in linea con il mercato statunitense, insieme ad azioni di performance, con l'obiettivo di attrarre e trattenere i dirigenti americani di maggior talento. Questo alimenta il dibattito in corso sulla competitività internazionale del mercato azionario londinese e sull'importanza della retribuzione dei dirigenti per garantire che rimanga un mercato attraente per le società che si quotano. Pur comprendendo l'importanza di una retribuzione competitiva basata sul mercato, Amundi ritiene che i premi concessi nell'ambito di un piano di incentivazione a lungo termine debbano rimanere soggetti a obiettivi di performance. Inoltre, l'aumento delle opportunità di incentivazione a lungo termine, che spesso accompagna questi schemi ibridi, è spesso ritenuto eccessivo e non in linea con le best

practices, soprattutto in assenza di una motivazione convincente. È interessante notare che le politiche retributive delle società del FTSE che hanno ricevuto il maggior numero di dissensi sono quelle che hanno cercato di introdurre uno "schema ibrido".

Criteri ESG e climatici nella remunerazione

Nel 2024, Amundi ha rafforzato le aspettative in termini di criteri ESG e climatici nella retribuzione dei dirigenti. Ora ci aspettiamo che i criteri ESG rappresentino almeno il 10% della retribuzione variabile, nell'ambito di bonus o incentivi a lungo termine. I criteri devono essere allineati alla strategia interna dell'azienda piuttosto che a un KPI esterno come l'inclusione in un indice o il rating ESG. Questi criteri devono inoltre essere quantificabili e resi noti in modo trasparente. Per le aziende che operano in settori altamente esposti ai cambiamenti climatici, tra le misure di remunerazione variabile deve essere incluso un criterio specifico legato al clima. Almeno uno dei criteri deve essere incentrato sulla riduzione dell'impronta di carbonio complessiva dell'azienda, in linea con gli obiettivi strategici e le aspettative specifiche del settore. Inoltre, Amundi incoraggia vivamente gli emittenti a includere un criterio relativo agli investimenti (Capex o R&S) legati a soluzioni a basse emissioni di carbonio.

Vale la pena notare che l'incorporazione di misure ESG nella retribuzione variabile dei dirigenti è più diffusa in Europa che in Nord America. Nel 2023, il 70% dei pacchetti di retribuzione variabile dei dirigenti in Europa comprendeva metriche ESG, rispetto al 39% del Nord America²⁴. In Europa, questa tendenza è stata in gran parte guidata dalle aspettative degli investitori e dalle autorità di regolamentazione che spingono per pratiche retributive più responsabili. Di conseguenza, le aziende hanno sempre più adottato strategie ESG complete e integrato solidi quadri di sostenibilità, portando a un'integrazione più matura delle considerazioni ESG nel business e a processi di rendicontazione più efficaci.



24. Sulla base dei dati ISS 2024

Caso di studio 8: Richiesta di integrazione delle metriche climatiche nella retribuzione variabile dei dirigenti

Regione: **STATI UNITI**
Settore: **Materiali**

Contesto: Negli ultimi due anni, Amundi si è confrontata con una società statunitense di materiali in merito all'assenza di indicatori climatici nei suoi piani di incentivazione variabili. La società, che si occupa di produzione ed esplorazione di oro, rame, argento, zinco e piombo, opera in un settore altamente esposto ai rischi climatici. In conformità con la nostra politica di voto, ci aspettiamo che le società di questi settori incorporino criteri legati al clima nelle loro misure di remunerazione variabile. Idealmente, questi criteri dovrebbero concentrarsi sulla riduzione dell'impronta di carbonio complessiva, in linea con gli obiettivi strategici dell'azienda, ed essere coerenti con il settore.

Dialogo con l'azienda: Nel 2023, Amundi ha informato la società di aver votato contro la relazione sulla remunerazione a causa dell'assenza di KPI climatici nella remunerazione dei dirigenti. Nel marzo 2024, prima dell'Assemblea generale, Amundi ha organizzato una telefonata con i rappresentanti della società per discutere la questione. La società ha reso noto di aver rivisto la propria politica retributiva e che ora includerà un criterio climatico, specificamente legato alla riduzione delle emissioni di carbonio di ambito 1 e 2, nel proprio piano di incentivi a lungo termine.

Azione di voto: Alla luce di questi sviluppi, abbiamo deciso di non opporci alla proposta di remunerazione dei dirigenti all'Assemblea generale del 2024.

Risultati della votazione: la relazione sulle remunerazioni è stata sostenuta dal 92,6% dei voti. Amundi continuerà a monitorare l'attuazione e la divulgazione dei criteri, per garantire l'allineamento alle migliori prassi.

Tabella: Proposte di rilievo relative alla retribuzione dei dirigenti

Azienda	Proponente	Risoluzione	Amundi Voto	Motivazione	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Regno Unito Settore: Apparecchiature e forniture sanitarie	Gestione	Approvare la relazione sulla remunerazione	CONTRO	R e m u n e r a z i o n e eccessiva dei dirigenti (aumento eccessivo della retribuzione).	43,2% di dissenso - approvato
Azienda B Paese: Paesi Bassi Settore: Semiconduttori & Semiconduttore Attrezzatura	Gestione	Approvare la relazione sulla remunerazione	CONTRO	Informazioni insufficienti per valutare l'adeguatezza delle retribuzioni dei dirigenti.	65,9% di dissenso - rifiutato

6.3 Impatto del voto sui temi sociali

Durante la stagione delle deleghe 2024, Amundi ha rilevato i seguenti risultati sulle proposte degli azionisti relative al sociale (comprese le proposte sulla remunerazione dei dirigenti):²⁵

- 834 voci di gestione osteggiate da Amundi hanno ricevuto un livello di dissenso pari o superiore al 20%,
 - Di questi, 112 voci di gestione sono state

respinte dagli azionisti.

- 70 proposte di azionisti sostenute da Amundi hanno registrato un livello di sostegno pari o superiore al 20%,
 - Di cui nessuna ha ricevuto il sostegno della maggioranza.

25. Based on data provided by ISS.

7. Responsabilità del consiglio di amministrazione

Nel 2024 Amundi ha mantenuto una forte attenzione alla responsabilità e alla reattività del Consiglio di amministrazione, opponendosi alla dimissione e alla rielezione di determinati amministratori per le conseguenze delle loro decisioni e per la cattiva gestione di questioni critiche, come le persistenti pratiche retributive inadeguate, le eccessive commissioni non di revisione, la mancanza di diversità, l'insufficiente risposta al dissenso degli azionisti e il ritardo nelle pratiche di salute e sicurezza sul lavoro. Questo approccio dà ad Amundi la possibilità di sollevare dubbi, qualora i miglioramenti e/o l'impegno siano ritenuti insufficienti. Amundi di solito vota contro gli amministratori con un mandato minimo di 2 anni,

poiché gli amministratori di nuova nomina non sono tenuti a rispondere delle decisioni prese prima della loro nomina.

La responsabilità del Consiglio di amministrazione è diventata il principale fattore che ci ha spinto a votare contro le elezioni del Consiglio di amministrazione e le dimissioni del Consiglio di amministrazione o del management; per questo motivo abbiamo votato contro il 17% delle voci relative alla struttura del Consiglio di amministrazione. Per le società considerate inadempienti dal punto di vista ESG, il nostro approccio di voto può comportare l'opposizione alla dimissione e/o alla rielezione di uno o più amministratori, a seconda della gravità e della natura dei problemi individuati.

7.1 Responsabilità del consiglio di amministrazione su questioni legate al clima e all'ambiente

Amundi ritiene che il consiglio di amministrazione debba essere ritenuto responsabile della cattiva gestione ambientale o della mancanza di supervisione all'interno della società, nonché delle controversie ambientali associate alle sue attività commerciali. Per questo motivo, Amundi ha votato contro la dimissione o la rielezione di 2.044 amministratori in 336 società distinte di tutti i settori, a causa di problemi ambientali come l'impatto sulla deforestazione e le carenze nelle loro

politiche sul carbone, una divulgazione inadeguata o l'insufficienza dei loro obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio.

In particolare, nel settore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Amundi si è opposta alla rielezione di 632 amministratori (su 2.786) in 125 società (su 406 società con elezioni del consiglio di amministrazione) a causa di dubbi sulla loro strategia di sostenibilità.

Tabella: Esempi selezionati di aziende - aggiornamento degli inadempienti ambientali del 2023

Azienda	Polemiche ambientali nel 2023 e voto	Stato nel 2024	Azioni 2024	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Stati Uniti Settore: Prodotti per la casa	<ul style="list-style-type: none"> - Le preoccupazioni legate deforestazione e alla produzione di plastica riduzione delle emissioni e agli obiettivi collegati. - Voto contrario del presidente del Comitato di revisione 	➡	<ul style="list-style-type: none"> - Amundi ha svolto attività di engagement sul fronte della deforestazione e produzione di plastica ma i risultati sono stati insufficienti. - Voto contrario del presidente del Comitato di revisione per il secondo anno consecutivo. anno. Abbiamo spiegato le nostre decisioni di voto alla società. - Monitoreremo i progressi nel 2025 	3,7% di dissenso - Approvato
Azienda B Paese: Stati Uniti Settore: Petrolio, gas e combustibili di consumo	<ul style="list-style-type: none"> - Preoccupazione per la mancanza di obiettivi intermedi (ad esempio fino al 2038) per ridurre le proprie emissioni mentre l'azienda è uno dei principali emettitori emissioni di gas serra a livello mondiale. - Votare contro tutti i membri del Consiglio di amministrazione. 	➡	<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata con l'emittente nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, ma i risultati sono stati insufficienti. - Votate contro tutte le rielezioni del consiglio di amministrazione. Abbiamo spiegato le nostre decisioni di voto alla società. - Monitoreremo i progressi nel 2025. 	Dall'1,9% al 15,8% di dissenso - Tutte le proposte approvate
Azienda C Paese: Regno Unito Settore: Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Preoccupazione per la mancanza di impegno ad eliminare gradualmente il carbone in linea con l'Accordo di Parigi. - Votare contro il presidente del Consiglio. 	➡	<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata con l'emittente per quanto riguarda sull'abbandono del carbone, ma i risultati sono stati insufficienti. - Votare contro il presidente del consiglio di amministrazione per per il secondo anno consecutivo. - Monitoreremo i progressi nel 2025. 	2,5% di dissenso - Approvato



Azienda D Paese: Cina Settore: Banche	<ul style="list-style-type: none"> - Preoccupazione per la mancanza di impegno ad eliminare gradualmente il carbone in linea con l'Accordo di Parigi. - Votare contro un membro del Comitato di revisione. 		<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata con la società nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, ma i risultati insufficienti. - Voto contrario a un membro del Comitato di revisione per il secondo anno consecutivo. anno. Abbiamo spiegato le nostre decisioni di voto alla società - Monitoreremo i progressi nel 2025. 	1,3% di dissenso - Approvato
Azienda E Paese: Stati Uniti Settore: Bevande	<ul style="list-style-type: none"> - Preoccupazioni relative alla performance sul tema della plastica e degli imballaggi, come evidenziato dal 2022 Brand Audit, un'iniziativa scientifica partecipativa che prevede il conteggio e la documentazione dei marchi trovati sui rifiuti di plastica per aiutare a identificare le aziende responsabili dell'inquinamento da plastica. - Votare contro il presidente e l'amministratore delegato di della società e degli altri membri in lizza per la rielezione. 		<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata nella deforestazione e produzione di plastica ma i risultati sono stati insufficienti. - Nel 2024 i nostri voti contro i membri del Consiglio di Amministrazione erano legati a preoccupazioni non solo sulla plastica ma anche sull'acqua. Voto contro il presidente del Comitato di revisione contabile Abbiamo spiegato le nostre decisioni di voto alla società. - Monitoreremo i progressi compiuti nel 2025. 	2,1% di dissenso - Approvato
Azienda F Paese: Hong Kong Settore: Gas Utilities	<ul style="list-style-type: none"> - Preoccupazione per la mancanza di allineamento con la politica di Amundi di eliminare gradualmente il carbone termico. - Votazione contro il Presidente, l'Amministratore delegato e un altro membro del Consiglio di amministrazione per la rielezione. 		<ul style="list-style-type: none"> - L'azienda non ha risposto alle nostre richieste relative all'eliminazione graduale del carbone e alle lettere di spiegazione delle nostre decisioni di voto. - Voto contrario al presidente del Consiglio di amministrazione e alla rielezione dell'unico membro del Comitato di revisione contabile sottoposto a votazione. - Seguiremo i progressi nel 2025. 	Presidente: 22,9% di dissenso - Approvato Comitato di revisione membro: 12,2% di dissenso - Approvato
Azienda G Paese: Giappone Settore: Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Preoccupazione per la mancanza di impegno ad eliminare gradualmente il carbone in linea con l'Accordo di Parigi. - Voto contrario alla rielezione dei Rappresentanti del Consiglio di amministrazione 		<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata con la società per l'eliminazione graduale del carbone, ma i risultati sono stati insufficienti. - Votare contro gli amministratori rappresentativi. Abbiamo spiegato le nostre decisioni di voto. - Monitoreremo i progressi compiuti nel 2025. 	Dall'8,5% al 33,1% di dissenso - Tutte le proposte approvate

7.2 Responsabilità del consiglio di amministrazione sui temi sociali

Amundi si è opposta alla dimissione o alla rielezione di 834 amministratori di 143 società a causa di preoccupazioni sulle loro pratiche sociali, anche su temi come salute e sicurezza, diritti umani, salario di sussistenza, condizioni di lavoro e diversità di genere.

Tabella: Esempi selezionati di aziende - aggiornamento degli underachievers sociali del 2023

Azienda	Polemiche ambientali nel 2023 e voto	Stato nel 2024	Azioni 2024	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Hong Kong Settore: Conglomerati industriali	<ul style="list-style-type: none"> - L'azienda è stata identificata come con un livello elevato di incidenti mortali. - Contro il presidente del Comitato di revisione. 		<ul style="list-style-type: none"> - Il livello di incidenti mortali è diminuito. - Nessun voto contro un amministratore per questo motivo. 	N/A
Azienda B Paese: Messico Settore: Metallo e miniere	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalato per le gravi controversie sociali e l'azienda non ha risposto alle richieste di dialogo di impegno. - Contro le dimissioni del Consiglio di amministrazione. - Contro le rielezioni in blocco. 		<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata con la società sulle questioni sociali identificate nel 2023. - Votare contro la dimissione del Consiglio di amministrazione e alle rielezioni in blocco. Abbiamo spiegato alla società le nostre decisioni di voto. - Monitoreremo i progressi nel 2025. 	Non divulgato. Risoluzioni approvate.

Azienda C Paese: Danimarca Settore: Apparecchiature e forniture	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa diversità di genere nella leadership esecutiva rispetto alla forza lavoro complessiva. - Astenersi per il Presidente del Consiglio 		<ul style="list-style-type: none"> - Il livello di diversità di genere nel team di leadership esecutiva è aumentato. - Nessun voto contrario a un amministratore per questo motivo. 	N/A
Azienda D Paese: Stati Uniti Settore: Media e servizi interattivi	<ul style="list-style-type: none"> - La società non ha risposto alle richieste di impegno di Amundi e si trova regolarmente ad affrontare cause e controversie legate alla condotta del mercato e alla privacy dei dati. - Contro il presidente del Consiglio di amministrazione. 		<ul style="list-style-type: none"> - Amundi si è impegnata con la società sulle questioni identificate nel 2023, ma i risultati sono stati insufficienti. Inoltre, siamo molto preoccupati per il ritardo nella strategia e nella divulgazione sulle pratiche fiscali. - Votate contro tutti gli amministratori che fanno parte del nel Consiglio di amministrazione da almeno 2 anni. - Monitoreremo i progressi nel 2025. 	Dall'1,2% al 16,9% di dissenso - Tutte le proposte approvate

8. votazione delle delibere degli azionisti

L'esercizio del diritto di voto sulle proposte degli azionisti viene deciso caso per caso, con il supporto di una solida analisi interna. Il team Voting & Corporate Governance di Amundi opera

collaborare con gli analisti di Amundi ESG Research al fine di beneficiare delle loro competenze specifiche per esaminare ogni proposta degli azionisti su temi ambientali e sociali.

8.1 Delibere degli azionisti in materia di governance

La stagione di voto per delega 2024 ha rispecchiato dinamiche contrastanti per le proposte di governance. Sebbene sia stato votato un numero inferiore di proposte rispetto al 2023, quelle che sono state votate hanno ottenuto un sostegno medio degli azionisti significativamente più elevato²⁶. Tra le proposte di governance sostenute da Amundi, 38 sono state approvate dalla maggioranza degli azionisti. In genere Amundi sostiene e vota a favore di proposte di governance che mirano a rafforzare i diritti degli azionisti e a migliorare la struttura di governo societario. Queste includono:

- le proposte di adozione di soglie di voto a maggioranza semplice sono state le più importanti. Nel 2024, Amundi ha votato 38 risoluzioni di questo tipo (contro le 13 del 2023). In media, queste proposte hanno ricevuto il 70% di sostegno da parte degli azionisti (contro il 57% nel 2023) e hanno sostituito la "nomina di un presidente indipendente" come argomento più comune tra le proposte degli azionisti²⁷. Ciò dimostra la diffusa richiesta degli azionisti di eliminare lo standard del voto a super maggioranza, che può ostacolare il processo decisionale.

- proposte che prevedono il diritto degli azionisti di convocare un'assemblea speciale. Nel 2024, Amundi ha votato su 26 di queste risoluzioni (contro le 37 del 2023). Sebbene siano state presentate meno proposte, il sostegno medio degli azionisti è salito al 43% (contro il 32% nel 2023)²⁸, il che sottolinea il forte sostegno ai meccanismi che consentono agli azionisti di affrontare questioni urgenti al di fuori delle assemblee annuali.
- Proposte che chiedono il diritto degli azionisti di agire per consenso scritto. Questo diritto consente agli azionisti di sollevare questioni e chiedere un voto al di fuori del ciclo assembleare annuale. Amundi ha votato su 7 di queste risoluzioni nel 2024, ma alla fine tutte sono state bocciate nonostante 4 proposte abbiano ricevuto più del 40% di consensi.

Queste tendenze indicano un crescente slancio degli azionisti su questioni chiave di governance, in particolare per quanto riguarda le soglie di voto e il rafforzamento dei diritti degli azionisti.

26. Rassegna della stagione delle deleghe 2024: Resilienza aziendale in un panorama polarizzato

27. [Rassegna della stagione delle deleghe 2024: Resilienza aziendale in un panorama polarizzato](#)

28. Ibid

Tabella: Esempi selezionati di delibere degli azionisti relative alla governance negli Stati Uniti

Azienda	Proponente	Risoluzione	Amundi Voto	Motivazione	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Stati Uniti Settore: Strumenti e servizi per le scienze della vita	Azionista	Adottare il voto a maggioranza semplice	PER	Questa proposta migliorerebbe la struttura di governo aziendale della società.	96,6% del sostegno - superato
Azienda B Paese: Stati Uniti Settore: Biotecnologia	Azionista	Riduzione della soglia di partecipazione per la convocazione di un'assemblea speciale da parte degli azionisti	PER	Questa proposta migliorerebbe la struttura di governo aziendale della società.	72,3% del sostegno - superato
Azienda C Paese: Stati Uniti Settore: Assicurazioni	Azionista	Diritto di agire consenso scritto	PER	La proposta rafforzerebbe i diritti degli azionisti.	48,1% del sostegno - superato
Azienda D Paese: Stati Uniti Settore: Commercio al dettaglio specializzato	Azionista	Richiedere un presidente del consiglio di amministrazione indipendente	PER	Questa proposta migliorerebbe la struttura di governo aziendale della società.	40,5% del sostegno - rifiutato

8.2 Proposte degli azionisti in materia di clima e ambiente

La stagione di voto per delega 2024 ha dimostrato un'attenzione costante alle proposte degli azionisti relative al clima. Il numero di proposte ambientali su cui Amundi ha votato è aumentato da 263 nel 2023 a 271 nel 2024, di cui abbiamo sostenuto l'82%. Rimaniamo impegnati a sostenere le proposte degli azionisti relative al clima che promuovono cambiamenti significativi e migliorano la trasparenza. A tal proposito, Amundi ha sostenuto proposte quali:

- Proposte per la definizione di obiettivi di emissioni di gas serra (GHG). Il loro numero è leggermente diminuito rispetto al 2023: Amundi ha votato su 34 di queste risoluzioni nel 2024 (contro le 41 del 2023).
- Anche le proposte relative alle relazioni sul cambiamento climatico hanno avuto un ruolo di primo piano, anche se il loro numero è diminuito

rispetto all'anno scorso, con 16 risoluzioni (contro le 36 del 2023).

- Le risoluzioni che chiedono maggiore trasparenza sui contributi politici e sulle attività di lobbying delle aziende sono rimaste frequenti (56 contro 52 nel 2023).
- Attività di lobbying sul cambiamento climatico con 12 risoluzioni (contro le 10 del 2023). Una pietra miliare significativa è stata osservata in Giappone, dove una proposta relativa al clima presentata da Nippon Steel, che chiedeva di modificare lo statuto dell'azienda per richiedere un resoconto sulle attività di lobbying aziendale in materia di clima, ha ricevuto il 27,4% dei consensi - il livello più alto mai registrato per una risoluzione ambientale in Giappone. Questo risultato rappresenta un notevole progresso nella promozione della responsabilità ambientale nella regione.

Tabella: Proposte di rilievo relative a temi climatici e ambientali

Azienda	Proponente	Risoluzione	Voto Amundi	Motivazione	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Giappone Settore: Metalli e miniere	Azionista	Modificare lo statuto sul Corporate Climate Lobbying	PER	Una maggiore trasparenza sulle attività di lobbying della società fornirà agli investitori le informazioni necessarie per valutare i rischi che esse comportano e garantire che siano compatibili con gli obiettivi dichiarati.	27,8% del sostegno - rifiutato
Azienda B Paese: Svezia Settore: Commercio al dettaglio specializzato	Azionista	Approvare la tolleranza zero per i vestiti come rifiuti nel 2025	CONTRO	La proposta è molto restrittiva e i proponenti non hanno fornito alcuna motivazione a sostegno della loro richiesta.	La proposta è stata respinta (i risultati non sono stati resi noti).
Azienda C Paese: Stati Uniti Settore: Petrolio, gas e combustibili di consumo	Azionista	Rivedere gli incentivi alla retribuzione dei dirigenti per la riduzione delle emissioni di gas serra	PER	L'impegno richiesto dalla proposta sarebbe utile agli azionisti per valutare i progressi verso gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	40,6% del sostegno - rifiutato

8.3 Proposte degli azionisti su temi sociali

La stagione di voto per delega 2024 ha dimostrato un'attenzione costante degli azionisti sui temi sociali. Poiché Amundi ha sostenuto l'81% delle risoluzioni degli azionisti in materia sociale, abbiamo mantenuto un forte impegno a sostenere le proposte degli azionisti in materia sociale, sanitaria e di diritti umani che promuovono un cambiamento significativo e migliorano la trasparenza, come le risoluzioni su:

- Questioni legate alla diversità: la stagione delle deleghe 2024 ha evidenziato una maggiore attenzione alle questioni legate alla diversità, tra cui la diversità sul posto di lavoro e nei consigli di amministrazione, nonché la divulgazione delle pari opportunità di impiego (EEO-1). Amundi ha votato su 13 di queste risoluzioni e le ha sostenute tutte.
- Equità di genere e retribuzione: l'equità di genere e retribuzione ha ricevuto una maggiore attenzione. Amundi ha votato su 16 di queste risoluzioni, riflettendo le continue preoccupazioni degli azionisti in merito alle pratiche di retribuzione equa e alla divulgazione dei potenziali divari retributivi. Nonostante questo aumento dell'attività, il sostegno medio a queste proposte è diminuito dal 33% al 23%²⁹.

Vale la pena di notare che il sostegno alle risoluzioni sociali degli azionisti si scontra con una diminuzione generale del sostegno degli azionisti, in parte guidata dall'aumento delle campagne "anti-ESG", che ad esempio mettono in discussione la priorità delle iniziative DEI.

In-Focus: Temi emergenti delle proposte degli azionisti

L'intelligenza artificiale (AI) è emersa come argomento più frequente nelle proposte degli

azionisti presentate alle società americane durante la stagione delle deleghe 2024:

- L'American Federation of Labour and Congress of Industrial Organizations ("AFL-CIO"), una federazione di 60 sindacati nazionali e internazionali, ha presentato una proposta di assemblea generale chiedendo una maggiore trasparenza sull'IA in diverse società di intrattenimento. Amundi appoggiato la richiesta ritenendo vantaggioso per gli azionisti, dato l'attuale ambito di attività di queste società, la pubblicazione di un rapporto di trasparenza sull'IA che spieghi come viene utilizzata, come viene supervisionata dal Consiglio di amministrazione e se sono state adottate linee guida etiche.
- I proponenti si sono anche concentrati sulla governance dell'IA. Ad esempio, i sindacati hanno chiesto a un'azienda di beni di consumo discrezionali di istituire un nuovo comitato di amministratori indipendenti sull'IA per affrontare le questioni relative ai diritti umani (9,7% FOR), mentre una proposta di un'azienda tecnologica chiedeva all'azienda di chiarire la responsabilità del comitato del consiglio di amministrazione e la supervisione dell'IA.
- Tre aziende hanno ricevuto proposte che richiedevano loro di emettere un rapporto sui rischi di disinformazione e di informazione errata derivanti dall'IA, ricevendo rispettivamente il 18,5%, il 16,7% e il 18,7% di consensi.
- Una proposta in un'azienda sanitaria chiedeva un rapporto sull'uso e la supervisione dell'IA nelle operazioni, una novità assoluta nel settore sanitario. La proposta è stata ritirata dopo che l'azienda ha sottoscritto un impegno.

Tabella: notevoli proposte degli azionisti relative a temi sociali

Azienda	Proponente	Risoluzione	Voto Amundi	Motivazione	Risultati al 2024
Azienda A Paese: Stati Uniti Settore: Intrattenimento	Azionista	Rapporto sull'uso dell'intelligenza artificiale	PER	Data la portata delle operazioni dell'azienda, un ulteriore monitoraggio dell'uso dell'intelligenza artificiale sarebbe utile agli azionisti per garantire la gestione dei rischi. Pertanto riteniamo che la proposta sia nell'interesse degli azionisti.	43,1% dei consensi - respinto
Azienda B Paese: Stati Uniti Settore: Servizi elettrici	Azionista	Divulgazione della Matrice delle competenze e della diversità del Consiglio di amministrazione	PER	Ulteriori informazioni sarebbero utili agli azionisti per comprensione di come questo argomento è gestito dalla società.	40,6% dei consensi - respinto

29. [Rassegna della stagione delle deleghe 2024: Resilienza aziendale in un polarizzato panorama - The Conference Board.](#)

9. Presentazione congiunta di risoluzioni degli azionisti

Amundi considera il co-filing delle proposte degli azionisti come un potente strumento di escalation per sostenere pratiche responsabili e massimizzare il nostro impatto. Secondo la nostra esperienza, il co-filing di proposte degli azionisti costituisce una tecnica di coinvolgimento efficace per promuovere il cambiamento nelle aziende quando il dialogo non ha dato risultati positivi e/o il disinvestimento non è un'opzione praticabile. Le proposte degli azionisti

servono come meccanismo efficace per evidenziare questioni persistenti o emergenti come gli obiettivi di emissioni di gas serra, la considerazione dei rischi di stranded asset i diritti digitali, le condizioni di lavoro e la resistenza antimicrobica (AMR), considerata oggi una delle minacce più significative per la salute. Abbiamo co-filato le seguenti proposte nel 2024:



Tabella: delibere degli azionisti cofirmate da Amundi nel 2024

Azienda	Risoluzioni	Amundi lead/ Nome del lead	Risultati dell'Assemblea generale del 2024
Azienda A Paese: Stati Uniti Settore: Commercio al dettaglio	Tema: Condizioni di lavoro - libertà di associazione e contrattazione collettiva Proposta che chiede ad Amazon di commissionare una valutazione da parte di terzi dell'adesione dell'azienda alle sue politiche e pratiche di libertà di associazione.	Cofirmatario	31,8% del sostegno - respinto
Azienda B Paese: Stati Uniti Settore: Commercio al dettaglio	Tema: Condizioni di lavoro - salute e sicurezza Proposta che chiede all'azienda di commissionare una verifica da parte di terzi e di divulgare una relazione sulle condizioni di lavoro nei magazzini.	Cofirmatario	31,2% di sostegno - respinto
Azienda C Paese: Stati Uniti Settore: Servizi di comunicazione	Tema: Responsabilità del prodotto - Diritti digitali Relazione sui rischi per i diritti umani legati alla diffusione di discorsi d'odio, disinformazione e incitamento alla violenza consentiti dalle sue piattaforme Instagram e Facebook.	Cofirmatario	5,5% dei consensi - respinto
Azienda D Paese: Regno Unito Settore: Petrolio, gas e combustibili di consumo	Allineare le emissioni di gas serra a medio termine derivanti dall'uso di prodotti energetici (Scope 3) con l'obiettivo del programma di sviluppo del settore. Accordo sul clima di Parigi	Cofirmatario	18,6% di sostegno - respinto
Azienda E Paese: Stati Uniti Settore: Servizi al consumo	Tema: Salute pubblica - AMR Richiedere che l'Azienda istituisca una politica di conformità alle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sull'utilizzo di microbi importanti dal punto di vista medico.	Cofirmatario	12,3% di sostegno - respinto

10. 2024 Stato di avanzamento dei casi di studio del rapporto 2023

Tabella: Stato alla fine del 2024 delle aziende con cui ci siamo impegnati nel 2023 (come da casi di studio del rapporto di voto 2023)

Azienda	Assemblea generale 2023 Interesse e voto	Stato nel 2024	2024 Azioni	Results at the 2024 AGM
Azienda A Paese: Stati Uniti Settore: Software e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di criteri ESG rilevanti nella retribuzione variabile. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione. - Diversi membri del comitato di rielezione sono stati ritenuti responsabili. 	➔	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono stati rilevati progressi. - La società è stata informata delle nostre decisioni di voto. Nessuna risposta da parte della società. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione. - Diversi membri del comitato di remunerazione sono stati rieletti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento del livello di dissenso (dall'11% al 15% nel 2024) sulla relazione sulla remunerazione e sulla rielezione del presidente del comitato per la remunerazione (dal 7% al 9%) mentre le deleghe raccomandano di votare a favore.
Azienda B Paese: Messico Settore: Banche	<ul style="list-style-type: none"> - Indipendenza del Comitato di nomina: Il Comitato per le nomine era composto per meno del 50% da membri indipendenti e un ex dirigente (CEO) fa parte del Comitato. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Candidato non indipendente del Comitato di nomina. 	➔	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello di indipendenza del Comitato per le nomine è aumentato al 50%. Tuttavia, l'esecutivo (CEO) - rimane nel Comitato. - L'azienda ha riconosciuto le nostre preoccupazioni nel corso di un incarico. <p>Votate contro il dirigente designato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5,3% di dissenso per la nomina dell'esecutivo - superato.
Azienda C Paese: Belgio Settore: Beni di consumo Distribuzione e vendita al dettaglio	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di indipendenza del Consiglio e del Comitato di revisione. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna rielezione rilevante di non indipendenti. Tuttavia, le nostre preoccupazioni al riguardo sono state sollevate durante un incarico. 	➔	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono stati rilevati progressi. - Il livello di indipendenza del Consiglio di amministrazione rimane insufficiente. Anche il Comitato di revisione contabile era composto da meno del 66,7% di amministratori indipendenti. <p>Voto contrario ai membri non indipendenti del Consiglio di amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il dissenso varia dall'1,4% al 9,7% per le nomine mirate.
Azienda D Paese: Repubblica Ceca Settore: Servizi di pubblica utilità	<ul style="list-style-type: none"> - Il livello del dividendo non era nell'interesse a lungo termine degli azionisti. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La risoluzione sulla ripartizione del reddito. 	⬆	<ul style="list-style-type: none"> - La proposta di dividendo è in linea con le nostre aspettative. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non divulgate. - Delibere approvate.
Azienda E Paese: Stati Uniti Settore: Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2023 Amundi ha presentato all'Assemblea generale della società una proposta di azionista che chiedeva alla società di fissare adeguati obiettivi provvisori di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con l'Accordo di Parigi e sostenuti da una solida strategia di decarbonizzazione. Inoltre, la società è stata inserita nella nostra watchlist di società ritenute in ritardo in termini di performance climatica. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti i membri del Consiglio di amministrazione sono stati rieletti. 	⬆	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2023 Amundi ha presentato all'Assemblea generale della società una proposta di azionista che chiedeva alla società di fissare adeguati obiettivi provvisori di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con l'Accordo di Parigi e sostenuti da una solida strategia di decarbonizzazione. Inoltre, la società è stata inserita nella nostra watchlist di società ritenute in ritardo in termini di performance climatica. - Nessun voto contrario in relazione alle pratiche climatiche in ritardo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nessun dissenso significativo da parte degli azionisti su nessuna delle proposte. - Il dissenso varia dallo 0,2% al 4,3% dei candidati. 3 % per i candidati

<p>Azienda F Paese: Stati Uniti Settore: Semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di diversità di genere a livello di Consiglio di amministrazione. - Questione sollevata all'Assemblea generale. La società ha preso atto delle preoccupazioni. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il presidente della commissione di nomina, che ne risponde. 		<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2024, il Consiglio ha raggiunto un livello di diversità di genere del 33%, in linea con le aspettative della politica di voto di Amundi. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - I membri del comitato per le remunerazioni che sono stati ritenuti responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nessun dissenso significativo degli azionisti su nessuna delle proposte. - Il dissenso è dallo 0,1% al 9,8% per nominati.
<p>Azienda G Paese: Stati Uniti Settore: Beni di consumo discrezionali Distribuzione e vendita al dettaglio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di criteri ESG rilevanti nella retribuzione variabile. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - I membri del comitato per la remunerazione sono stati ritenuti responsabili. 		<ul style="list-style-type: none"> - Non sono stati rilevati progressi. - La società è stata informata delle nostre decisioni di voto. Nessuna risposta dalla società. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - I membri del comitato per le remunerazioni che sono stati ritenuti responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - 7. 3% di dissenso per la relazione sulle remunerazioni - approvata. - Il dissenso varia dall'1% al 4,1% per i candidati.
<p>Azienda H Paese: Danimarca Settore: Trasporti</p>	<p>Nel 2023, non c'era alcun KPI climatico nella remunerazione del CEO.</p> <p>Voto contrario :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - I membri del Comitato per le remunerazioni sono stati ritenuti responsabili. 		<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di criteri climatici pertinenti e quantificabili nella compensazione variabile. - La società ha ribadito che esistono criteri climatici sottostanti, ma Amundi ritiene che l'informativa sia insufficiente. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - I membri del Comitato per le remunerazioni rieletti sono stati ritenuti responsabili. - Nel febbraio 2025 è prevista una telefonata per discutere di questo argomento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non divulgate. - Delibere approvate.
<p>Azienda I Paese: Belgio Settore: Materiali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2023, Amundi ha criticato l'assenza di criteri di performance per il bonus eccezionale in denaro concesso al CEO. Abbiamo anche messo in discussione l'entità di questo bonus (12 milioni di euro) in relazione alle pratiche di mercato in questa regione. <p>Voto contrario :</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - Le assegnazioni del piano di stock option 		<ul style="list-style-type: none"> - La società non ha fornito informazioni sufficienti per consentire agli azionisti di valutare l'adeguatezza della remunerazione dei dirigenti. La struttura della retribuzione dei dirigenti è considerata inadeguata. La retribuzione è considerata - eccessiva rispetto ai colleghi. - La società è stata informata delle nostre decisioni di voto. Nessuna risposta da parte della società. <p>Voto contrario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione sulla remunerazione - I membri del Comitato per le remunerazioni, rieletti, sono stati ritenuti responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - 12,1% di dissenso per la relazione sulla remunerazione - approvata. - 16,% per il candidato - superato.

11. 2024 Amundi Statistiche di voto

10.1 Statistiche di voto per il 2024 - Una visione globale

Statistiche di voto	2021	2022	2023	2024
Numero di aziende votate	4,008	7,554	7,751	7,703
Numero di riunioni votate	7,309	10,208	10,357	10,515
Assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione".	64%	69%	69%	69%
Numero di voci votate	77,631	107,297	109,972	109,630
Numero di voci votate "Contro la Direzione" *)	20%	21%	24%	26%
Voti "Contro la Direzione"	2021	2022	2023	2024
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	15,303	22,550	26,459	27,943
Percentuale di voti "contrari" / categoria				
Struttura del consiglio di amministrazione	20%	24%	29%	31%
Remunerazione	45%	38%	37%	40%
Struttura finanziaria	21%	20%	21%	21%
Dividendi (*)	N/D	7%	7%	9%
Proposte degli azionisti **)	32%	35%	38%	34%
Altro	8%	8%	9%	11%
Voto a favore delle proposte degli azionisti	2021	2022	2023	2024
Numero di proposte degli azionisti	2,261	2,730	2,862	3,350
% di voti a favore delle delibere degli azionisti	77%	68%	64%	66%
Ripartizione / tema				
Clima	86%	87%	88%	82%
Temi sociali/Salute/Diritti umani	83%	81%	83%	81%
Voci ESG	2021	2022	2023	2024
Ambiente / Clima	196	277	292	303
Temi sociale	7,398	9,003	10,294	9,184
Governance	70,037	98,017	99,386	100,143

Fonte: Amundi Asset Management

10.2 Ripartizione per entità del Gruppo Amundi

Amundi Asset Management

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	5,775
Numero di assemblee	7,620
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	69%
Numero di articoli	84,988
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	25%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	20,735
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	63%
Compensazione	16%
Strutture finanziarie	8%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti (*)	4%
Altro	8%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	30%
Compensazione	37%
Strutture finanziarie	19%
Dividendi	7%
Proposte degli azionisti (*)	36%
Altro	10%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	2,795
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	65%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	64%
Governance	94%
Struttura del consiglio di amministrazione	58%
Clima	81%
Ambiente	57%
Temi Sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	67%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	287
Sociale	6,821
Governance	77,880
Istruzioni	Votato
A favore	62,977 (74%)
Contrario	20,719 (24%)
Astensioni	1,292 (2%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	99%
Asia	100%
Europa	99%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Austria

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	518
Numero di assemblee	557
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	76%
Numero di articoli	8,078
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	24%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	1,952
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	64%
Compensazione	17%
Strutture finanziarie	3%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti (*)	9%
Altro	6%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	28%
Compensazione	29%
Strutture finanziarie	9%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	58%
Altro	10%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	333
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	61%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	77%
La governance	96%
Struttura del consiglio di amministrazione	28%
Clima	85%
Ambiente	92%
Temi sociali / Salute / Diritti umani	72%
Altro	40%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	75
Sociale	1,053
La governance	6,950
Istruzioni	Votato
A favore	6,157 (76%)
Contrario	1,905 (24%)
Astensioni	16 (0%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	92%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Germania

Statistiche globali		Votato
Numero di aziende		626
Numero di assemblee		670
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"		78%
Numero di voci		9,761
% di voci votate "Contro la Direzione" *)		26%
Voti contrari alla direzione		Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"		2,570
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"		Votato
Struttura del consiglio di amministrazione		65%
Compensazione		16%
Strutture finanziarie		4%
Dividendi		1%
Proposte degli azionisti (*)		9%
Altro		6%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria		Votato
Struttura del consiglio di amministrazione		31%
Compensazione		30%
Strutture finanziarie		11%
Dividendi		6%
Proposte degli azionisti (*)		67%
Altro		11%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti		Votato
Numero di proposte degli azionisti		348
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti		69%
% per ogni tema		Votato
Compensazione		77%
La governance		91%
Struttura del consiglio di amministrazione		42%
Clima		87%
Ambiente		95%
Temi sociale / Salute / Diritti umani		78%
Altro		39%
Ripartizione per voci ESG		Votato
Ambiente / Clima		101
Sociale		1,228
Governance		8,432
Istruzioni		Votato
A favore		7 283 (75%)
Contrario		2 419 (25%)
Astensioni		59 (1%)
Riunioni votate per continente		Votato
Africa		100%
America		100%
Asia		100%
Europa		99%
Oceania		100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Iberia

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	716
Numero di incontri	752
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	87%
Numero di voci	10,500
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	39%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	4,071
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	69%
Compensazione	14%
Strutture finanziarie	1%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti (*)	9%
Altro	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	43%
Compensazione	43%
Strutture finanziarie	10%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	68%
Altro	21%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	592
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	70%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	79%
La governance	95%
Struttura del consiglio di amministrazione	46%
Clima	85%
Ambiente	97%
Temi Sociali / Salute / Diritti umani	80%
Altro	29%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	161
Sociale	1,361
Governance	8,978
Istruzioni	Votato
A favore	6,617 (63%)
Contrario	3,860 (37%)
Astensioni	23 (0%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	99%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Immobilier

Statistiche globali		Votato
Numero di aziende		1
Numero di Assemblee		1
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"		100%
Numero di articoli		28
% di voci votate "Contro la Direzione"(*)		50%
Voti contrari alla direzione		Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"		14
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"		Votato
Struttura del consiglio di amministrazione		36%
Compensazione		14%
Strutture finanziarie		50%
Dividendi		0%
Proposte degli azionisti (*)		0%
Altro		0%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria		Votato
Struttura del consiglio di amministrazione		100%
Compensazione		33%
Strutture finanziarie		58%
Dividendi		0%
Proposte degli azionisti (*)		n.d.
Altro		0%
Voti a favore delle proposte degli azionisti		Votato
Numero di proposte degli azionisti		0
% di voti favorevoli alle Proposte degli Azionisti		n.d.
% per ogni tema		Votato
Remunerazione		n.d.
Governance		n.d.
Struttura del consiglio di amministrazione		n.d.
Clima		n.d.
Ambiente		n.d.
Temi Sociali / Salute / Diritti umani		n.d.
Altro		n.d.
Ripartizione per voci ESG		Votato
Ambiente / Clima		0
Sociale		4
Governance		24
Istruzioni		Votato
A favore		14 (50%)
Contro		14 (50%)
Astenuti		0 (0%)
Riunioni votate per continente		Votato
Europa		100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

n.d. significa non disponibile.

Amundi Irlanda

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	2,605
Numero di assemblee	3,101
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	74%
Numero di articoli	36,493
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	29%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	10,556
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	66%
Remunerazione	16%
Strutture finanziarie	4%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti (*)	5%
Altro	8%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	34%
Remunerazione	40%
Strutture finanziarie	16%
Dividendi	9%
Proposte degli azionisti (*)	53%
Altro	13%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	1,233
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	66%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	75%
Governance	94%
Struttura del consiglio di amministrazione	50%
Climea	81%
Ambiente	67%
Sociale / Salute / Diritti umani	81%
Altro	64%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	257
Sociale	3,649
Governance	32,587
Istruzioni	Votato
Pro	25,456 (70%)
Contrario	3,860 (37%)
Astensioni	23 (0%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	99%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Lussemburgo

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	4,713
Numero di assemblee	7,053
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	67%
Numero di voci	76,268
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	24%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	18,070
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	57%
Compensazione	18%
Strutture finanziarie	9%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	4%
Altro	11%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	31%
Remunerazione	36%
Strutture finanziarie	17%
Dividendi	10%
Proposte degli azionisti (*)	35%
Altro	10%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	2,640
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	69%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	72%
Governance	94%
Struttura del consiglio di amministrazione	61%
Clima	82%
Ambiente	63%
Temi sociale / Salute / Diritti umani	82%
Altro	75%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	252
Sociale	6,684
Governance	69,332
Istruzioni	Votato
A favore	56,819 (74%)
Contrario	17,911 (23%)
Astenzioni	1,538 (2%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	89%
America	98%
Asia	99%
Europa	98%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Sgr

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	1,030
Numero di assemblee	1,239
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	73%
Numero di voci	15,488
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	26%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	3,975
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	61%
Remunerazione	17%
Strutture finanziarie	6%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti (*)	7%
Altro	8%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	30%
Remunerazione	35%
Strutture finanziarie	16%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	57%
Altro	12%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	686
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	68%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	83%
Governance	91%
Struttura del consiglio di amministrazione	58%
Clima	83%
Ambiente	84%
Temi Sociali / Salute / Diritti umani	82%
Altro	57%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	129
Sociale	1,727
Governance	13,632
Istruzioni	Votato
A favore	11,344 (73%)
Contrario	3,828 (25%)
Astensioni	316 (2%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	71%
America	100%
Asia	99%
Europa	98%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Amundi Regno Unito

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	102
Numero di assemblee	103
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	82%
Numero di articoli	1,044
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	34%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	352
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	62%
Remunerazione	20%
Strutture finanziarie	4%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti (*)	8%
Altro	6%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	36%
Remunerazione	38%
Strutture finanziarie	16%
Dividendi	6%
Proposte degli azionisti (*)	71%
Altro	18%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	38
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	71%
% per ogni tema	Votato
Remunerazione	100%
Governance	100%
Struttura del consiglio di amministrazione	0%
clima	100%
Ambiente	60%
Temi Sociali / Salute / Diritti umani	89%
Altro	50%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	14
Sociale	175
Governance	855
Istruzioni	Votato
A favore	703 (67%)
Contrario	341 (33%)
Astensioni	0 (0%)
Riunioni votate per continente	Votato
America	100%
Asia	100%
Europa	96%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

BFT IM

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	531
Numero di assemblee	584
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	75%
Numero di voci	9,790
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	23%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	2,265
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	39%
Remunerazione	32%
Strutture finanziarie	20%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti (*)	1%
Altro	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	28%
Remunerazione	34%
Strutture finanziarie	27%
Dividendi	4%
Proposte degli azionisti (*)	39%
Altro	7%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	143
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	58%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	40%
Governance	100%
Struttura del consiglio di amministrazione	55%
Clima	83%
Ambiente	100%
Temi Sociali / Salute / Diritti umani	76%
Altro	49%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	18
Sociale	1,823
Governance	7,949
Istruzioni	Votato
A favore	7,492 (77%)
Contrario	2,232 (23%)
Astensioni	66 (1%)
Riunioni votate per continente	Votato
America	100%
Asia	100%
Europa	99%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

CPR AM

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	1,461
Numero di Assemblee	1,712
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	75%
Numero divoci	22,529
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	26%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	5,768
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	60%
Remunerazione	19%
Strutture finanziarie	7%
Dividendi	2%
Proposte degli azionisti (*)	5%
Altro	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	31%
Remunerazione	34%
Strutture finanziarie	18%
Dividendi	10%
Proposte degli azionisti (*)	56%
Altro	10%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	647
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	64%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	79%
Governance	93%
Struttura del consiglio di amministrazione	44%
Clima	80%
Ambiente	75%
Temi sociali / Salute / Diritti umani	81%
Altro	55%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	139
Sociale	2,783
Governance	19,607
Istruzioni	Votato
A favore	16,655 (74%)
Contrario	5,600 (25%)
Astensione	274 (1%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	99%
Asia	99%
Europa	98%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Sabadell Asset Management

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	852
Numero di assemblee	1,009
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	72%
Numero di articoli	13,677
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	26%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	3,591
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	64%
Compensazione	14%
Strutture finanziarie	5%
Dividendi	1%
Proposte degli azionisti (*)	9%
Altro	8%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	31%
Compensazione	31%
Strutture finanziarie	14%
Dividendi	7%
Proposte degli azionisti (*)	58%
Altro	12%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	569
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	66%
% per ogni tema	Votato
Compensazione	79%
Governance	95%
Struttura del consiglio di amministrazione	42%
Clima	83%
Ambiente	79%
Temi sociale / Salute / Diritti umani	78%
Altro	50%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	144
Sociale	1,438
Governance	12,095
Istruzioni	Votato
A favore	10,135 (74%)
Contrario	3,404 (25%)
Astensioni	138 (1%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	91%
Asia	100%
Europa	100%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

Société Générale Gestion

Statistiche globali	Votato
Numero di aziende	1,017
Numero di assemblee	1,087
% di assemblee votate con almeno un voto "Contro la Direzione"	78%
Numero di articoli	16,452
% di voci votate "Contro la Direzione" *)	26%
Voti contrari alla direzione	Votato
Numero di voci votate "Contro la Direzione"	4,292
Ripartizione dei voti "Contro la Direzione"	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	58%
Compensazione	21%
Strutture finanziarie	8%
Dividendi	0%
Proposte degli azionisti (*)	6%
Altro	7%
% di voti "Contro la Direzione" per ogni categoria	Votato
Struttura del consiglio di amministrazione	30%
Remunerazione	36%
Strutture finanziarie	18%
Dividendi	3%
Proposte degli azionisti (*)	56%
Altro	11%
Voti favorevoli alle proposte degli azionisti	Votato
Numero di proposte degli azionisti	528
% di voti favorevoli alle proposte degli azionisti	62%
% per ogni tema	Votato
Remunerazione	74%
La governance	90%
Struttura del consiglio di amministrazione	47%
Clima	80%
Ambiente	73%
Sociale / Salute / Diritti umani	78%
Altro	40%
Ripartizione per voci ESG	Votato
Ambiente / Clima	137
Sociale	2,357
Governance	13,958
Istruzioni	Votato
A favore	12,193 (74%)
Contrario	4,134 (25%)
Astensioni	125 (1%)
Riunioni votate per continente	Votato
Africa	100%
America	100%
Asia	100%
Europa	99%
Oceania	100%

(*) ad eccezione delle proposte degli azionisti senza raccomandazioni da parte della Direzione.

DISCLAIMER

Il presente documento non è destinato a cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a qualsiasi "U.S. Person", come questo termine è definito nella SEC Regulation S ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933.

Questo materiale viene comunicato esclusivamente a scopo informativo e non costituisce un'offerta di acquisto, una consulenza di investimento o una sollecitazione alla vendita di un prodotto. Questo materiale non costituisce né un contratto né un impegno di alcun tipo.

Le informazioni contenute nel presente materiale sono comunicate senza tenere conto degli obiettivi d'investimento specifici, della situazione finanziaria o delle esigenze particolari di un determinato investitore.

Le informazioni fornite non sono garantite come accurate, esaustive o pertinenti: sebbene siano state preparate sulla base di fonti che Amundi ritiene affidabili, possono essere modificate senza preavviso. Le informazioni rimangono inevitabilmente incomplete, si basano su dati stabiliti in un momento specifico e possono cambiare.

Tutti i marchi e i loghi utilizzati a scopo illustrativo nel presente documento sono di proprietà dei rispettivi titolari.

Amundi non si assume alcuna responsabilità, diretta o indiretta, che possa derivare dall'uso delle informazioni contenute in questo materiale. Amundi non può in alcun modo essere ritenuta responsabile per qualsiasi decisione o investimento effettuato sulla base di queste informazioni.

L'investimento comporta dei rischi. Le performance passate e le simulazioni basate su di esse non garantiscono risultati futuri, né sono indicatori affidabili di performance future. Le informazioni contenute in questo materiale non possono essere copiate, riprodotte, modificate, tradotte o distribuite, senza la preventiva approvazione scritta di Amundi, a terze persone o entità in qualsiasi paese o giurisdizione che assoggetterebbe Amundi o uno qualsiasi dei suoi prodotti a requisiti di registrazione all'interno di tali giurisdizioni o che potrebbero essere considerati illegali.

Le informazioni contenute in questo documento sono ritenute accurate al febbraio 2025.

LEGALI

Amundi Asset Management

Amundi Asset Management

Società francese "Société par Actions Simplifiée" - SAS con un capitale sociale di 1 143 615 555 euro - Società di gestione di portafogli approvata dall'Autorità dei Mercati Finanziari (Autorité des Marchés Financiers) - con il numero GP . GP 04000036.

Sede centrale: 91-93 boulevard Pasteur, 75015 Parigi - Francia.

Indirizzo: 90 boulevard Pasteur, CS 21564, 75730 Parigi Cedex 15 - Francia.

Tel : +33 (0)1 76 33 30 30 - Website : www.amundi.com - Siren no. 437 574 452 RCS Parigi - Siret no. 43757445200029 - APE code: 6630 Z - VAT n. identificativo. FR58437574452.

Amundi
Investment Solutions

La fiducia va meritata